



# R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1304** del 07/08/2020 del Registro delle Deliberazioni

**Codice CIFRA: EDI/DEL/2020/00021**

**OGGETTO:** Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile". Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni.

L'anno 2020 addì 07 del mese di Agosto, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

<b>Sono presenti:</b>	<b>Sono assenti:</b>
<b>V.Presidente Antonio Nunziante</b>	<b>Presidente Michele Emiliano</b>
<b>Assessore Cosimo Borraccino</b>	<b>Assessore Alfonsino Pisicchio</b>
<b>Assessore Loredana Capone</b>	
<b>Assessore Giovanni Giannini</b>	
<b>Assessore Sebastiano Leo</b>	
<b>Assessore Raffaele Piemontese</b>	
<b>Assessore Salvatore Ruggeri</b>	
<b>Assessore Giovanni F. Stea</b>	

Assiste alla seduta il Segretario Generale: **Dott. Giovanni Campobasso**



# REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

---

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

---

Codice CIFRA: EDI\_DEL\_2020\_00021

**OGGETTO:** Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile". Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO** che:

- la Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" è strumento essenziale per diffondere l'abitare sostenibile nelle città e nei territori della Puglia. Essa mira a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale sia nelle trasformazioni territoriali e urbane, sia nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dalla normativa vigente in materia di rendimento energetico nell'edilizia e di efficienza negli usi finali dell'energia;
- l'articolo 9 della L.R. n. 13/2008 definisce la Certificazione di Sostenibilità degli Edifici quale sistema di procedure univoche e normalizzate che utilizza le modalità e gli strumenti di valutazione di cui all'articolo 10 della legge stessa e affida alla Giunta regionale il compito di definire e aggiornare il relativo sistema di procedure per la certificazione, compresa la relativa modulistica, nonché il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione;
- in particolare il comma 2 dell'articolo 9 della L.R. n. 13/2008 stabilisce che la Certificazione di Sostenibilità Ambientale ha carattere obbligatorio per gli interventi con finanziamento pubblico superiore al 50%; negli altri casi ricomprende la certificazione energetica di cui al D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii.
- con D.G.R. n. 2272 del 24 novembre 2009 sono state definite: Procedure, Sistema di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, Rapporto con la Certificazione Energetica e integrazione a tal fine del Sistema di Valutazione approvato con D.G.R. n. 1471/2009;
- con D.G.R. n. 2751 del 14 dicembre 2012 è stato definito il sistema di formazione e di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità degli edifici ai sensi della L.R. n. 13/2008, in sostituzione del Sistema per l'accreditamento individuato con D.G.R. n. 2272/2009, annullata nel limite dell'interesse dei ricorrenti dalla sentenza n. 2426/2010 del Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia. La Giunta Regionale con questo provvedimento ha stabilito i requisiti per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale e per il suo mantenimento e ha individuato le caratteristiche dei soggetti cui è riservata la formazione dei soggetti abilitati;

**CONSIDERATO** che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31 ottobre 2015 è stato adottato il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA";
- con D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;

- alla Sezione Politiche Abitative del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio è stata attribuita, tra l'altro, la funzione di promuovere la qualità delle trasformazioni urbane e territoriali mediante politiche di sostenibilità dell'abitare ai sensi della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii.;

**DATO ATTO** che:

- il 30 gennaio 2015 è stata pubblicata la UNI/PDR 13:2015, prassi di riferimento "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità";
- Il decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del decreto legislativo n. 192/2005 ha individuato, tra l'altro, le nuove modalità di classificazione energetica degli edifici e il modello di attestazione della prestazione energetica (APE);
- il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 all'art. 34 impone alle stazioni appaltanti di applicare i Criteri Ambientali Minimi, di seguito CAM, agli interventi pubblici di nuova costruzione e manutenzione;
- con D.G.R. n. 1147 dell'11 luglio 2017 e con D.G.R. n. 2290 del 21 dicembre 2017 sono stati approvati i sistemi di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici in attuazione della Legge Regionale n. 13/2008, rispettivamente "Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici non residenziali" e "Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici residenziali", adeguati alla prassi di riferimento UNI/PDR 13:2015 ed alla normativa nazionale sul risparmio energetico D.M. 26/06/2015;
- la Giunta Regionale ha istituito con deliberazione del 12 dicembre 2018 n. 2435 la Commissione Tecnica Regionale per l'Abitare Sostenibile di cui all'art. 3, comma 1 bis della legge regionale n. 13/2008, al fine di coadiuvare gli uffici regionali nelle attività previste dalla legge stessa, tra cui:
  - definizione e aggiornamento del sistema di procedure per la certificazione di sostenibilità degli edifici di cui all'articolo 9 della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii.;
  - definizione e aggiornamento del sistema di procedure per l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 9, comma 5 della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii.;
  - definizione e aggiornamento del sistema di procedure per l'irrogazione delle eventuali sanzioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 2435/2018 attribuisce alla Sezione Politiche Abitative il compito dell'esame delle domande pervenute e la formazione della graduatoria dei componenti della Commissione Tecnica Regionale;

- il 1° luglio 2019 è entrata in vigore la UNI/PDR 13.1:2019, prassi di riferimento "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità" di aggiornamento della precedente UNI/PDR 13:2015 a quanto contenuto nei CAM;
- con determinazione della dirigente della Sezione Politiche Abitative n. 224 del 14 ottobre 2019 sono stati nominati i 5 componenti della suddetta Commissione, convocata per il 28 ottobre 2019 per la prima seduta;

**RILEVATO** che:

- nel corso delle attività svolte dalla Sezione Politiche Abitative a supporto dei Comuni e dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale nell'applicazione della L.R. n. 13/2008 sono emersi elementi che hanno evidenziato la complessità nell'applicazione delle procedure finora in essere, oltre la necessità della loro armonizzazione con la disciplina dei lavori pubblici e privati in vigore;
- la Commissione, in questa prima fase dalla sua istituzione, ha posto all'ordine del giorno, tra l'altro, l'aggiornamento del sistema di procedure per la certificazione di sostenibilità degli edifici e la definizione del sistema di procedure per l'effettuazione dei controlli e per l'irrogazione di eventuali sanzioni, al fine di rispondere in maniera esaustiva a tutti gli aspetti correlati all'applicazione del Sistema di Valutazione della Sostenibilità Ambientale Protocollo ITACA PUGLIA, residenziale e non residenziale, elaborandone la relativa documentazione;
- in data 03/07/2020 si è tenuta una videoconferenza sul tema della Sostenibilità Ambientale, alla quale sono stati invitati a partecipare i Comuni della Regione, gli Ordini e i Collegi Professionali e le ARCA per attivare una azione di partenariato così come già sperimentato nella fase di avvio del Protocollo Itaca Puglia 2009, durante la quale è stata illustrata la documentazione prodotta dalla Commissione Tecnica Regionale per l'Abitare Sostenibile;

**VISTE:**

- le considerazioni e le osservazioni pervenute dal Collegio dei Geometri della Provincia di Bari con nota prot. n. AA/2560/20/GD/ad del 22/07/2020 e dal Comune di Bari con nota prot. n. 0164734 del 22/07/2020;
- la documentazione prodotta dalla Commissione Tecnica Regionale per l'Abitare Sostenibile e i suoi allegati;

**PRESO ATTO** che

- il Certificato di Sostenibilità Ambientale considera i dati e i risultati riportati nel Certificato Energetico fermo restando che quest'ultimo segue procedure e modalità descritte dal D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii. e dai suoi decreti attuativi. Pertanto l'emissione delle due

certificazioni deve intendersi obbligatoria nei casi previsti dalla legislazione vigente e indipendente in merito alle prassi di trasmissione agli Enti interessati;

- l'art. 13 del Decreto legislativo n. 73 del 14/07/2020 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002" che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica ha modificato l'art. 14 del decreto legislativo n. 102/2014; in particolare il comma 6 è abrogato e il comma 7 è sostituito dal seguente: "Nel caso di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazione edilizia, il maggior spessore delle murature esterne e degli elementi di chiusura superiori ed inferiori, necessario per ottenere una riduzione minima del 10 per cento dei limiti di trasmittanza previsti dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, e successive modificazioni, certificata con le modalità di cui al medesimo decreto legislativo, non è considerato nei computi per la determinazione dei volumi, delle altezze, delle superfici e dei rapporti di copertura. Entro i limiti del maggior spessore di cui sopra, è permesso derogare, nell'ambito delle pertinenti procedure di rilascio dei titoli abitativi di cui al titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, a quanto previsto dalle normative nazionali, regionali o dai regolamenti edilizi comunali, in merito alle distanze minime tra edifici, alle distanze minime dai confini di proprietà, alle distanze minime di protezione del nastro stradale e ferroviario, nonché alle altezze massime degli edifici. Le deroghe vanno esercitate nel rispetto delle distanze minime riportate nel codice civile".

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a), propone alla Giunta Regionale:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare il documento di aggiornamento del sistema di procedure per la Certificazione di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii. di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, composto da:
  - Procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA, residenziale e non residenziale;
  - Allegato A: Graduazione Incentivi - Bozza Schema di Delibera;
  - Allegato B: Modulo nomina certificatore in fase di progetto e in fase inizio lavori;
  - Allegato C: Dichiarazione del Certificatore per variante in corso d'opera;
  - Allegato D: Schema verbale sopralluogo in corso d'opera;
  - Allegato E: Dichiarazione di conformità delle opere eseguite;
  - Allegato F: Modulo di trasmissione Certificato di Sostenibilità Ambientale;
  - Allegato G: Scheda di sintesi per il Monitoraggio;
  - Allegato H: Modello di Targa;
  - Allegato I: Contenuti dei corsi di formazione "base" e "qualificante";
  - Allegato J: Nota di trasmissione elenco certificatori di sostenibilità ambientale;
  - Allegato K: Prospetto elenco certificatori di sostenibilità ambientale;

il Sistema di Procedure così approvato modifica le Procedure e il Rapporto con la Certificazione Energetica definiti con la Delibera di Giunta Regionale n. 2272/2009;

3. di approvare il sistema di procedure per l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 9, comma 5 e l'irrogazione delle sanzioni ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii. di cui all'Allegato 2 parte integrante del presente provvedimento, composto da:
  - Procedure per l'effettuazione dei controlli e irrogazione delle sanzioni;

- Allegato L: Check List controlli sulla sostenibilità degli edifici residenziali e non residenziali;
  - Allegato M: Elenco pratiche soggette a controllo a campione;
  - Allegato N: Verbale controllo;
  - Allegato O: Schema riassuntivo del processo di applicazione e verifica del Protocollo ITACA PUGLIA;
4. di stabilire che per il calcolo degli indici e dei parametri edilizi al fine di promuovere l'efficienza energetica degli edifici, si applicano le disposizioni dell'art. 11 della L.R. n. 13/2008 in caso di nuove costruzioni e le disposizioni del comma 7 dell'art. 14 del decreto legislativo 102/2014 come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 73/2020 in caso di recupero e/o manutenzione straordinaria, salvo diverse disposizioni di carattere nazionale;
  5. di dare mandato alla Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali ai documenti approvati con la presente deliberazione;
  6. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore  
Ing. Addolorata Doronzo



**DORONZO  
ADDOLORATA  
29.07.2020  
09:57:50 UTC**

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative  
Ing. Luigia Brizzi



**BRIZZI LUIGIA  
29.07.2020  
12:16:10 UTC**



Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt.18 e 20 del DPGR n. 443/2015

---

---

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Ing. Barbara VALENZANO

**barbara valenzano** Firmato digitalmente da barbara  
valenzano  
Data: 2020.08.03 20:22:17 +02'00'

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Prof. Alfonso PISICCHIO

Firmato digitalmente da:Alfonsino Pisicchio  
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727  
Data:04/08/2020 11:35:14

## LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
  - Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

## DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare il documento di aggiornamento del sistema di procedure per la Certificazione di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii. di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, composto da:

- Procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA, residenziale e non residenziale;
- Allegato A: Graduazione Incentivi – Bozza Schema di Delibera;
- Allegato B: Modulo nomina certificatore in fase di progetto e in fase inizio lavori;
- Allegato C: Dichiarazione del Certificatore per variante in corso d'opera;
- Allegato D: Schema verbale sopralluogo in corso d'opera;
- Allegato E: Dichiarazione di conformità delle opere eseguite;
- Allegato F: Modulo di trasmissione Certificato di Sostenibilità Ambientale;
- Allegato G: Scheda di sintesi per il Monitoraggio;
- Allegato H: Modello di Targa;
- Allegato I: Contenuti dei corsi di formazione “base” e “qualificante”;
- Allegato J: Nota di trasmissione elenco certificatori di sostenibilità ambientale;
- Allegato K: Prospetto elenco certificatori di sostenibilità ambientale;

il Sistema di Procedure così approvato modifica le Procedure e il Rapporto con la Certificazione Energetica definiti con la Delibera di Giunta Regionale n. 2272/2009;

3. di approvare il sistema di procedure per l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 9, comma 5 e l'irrogazione delle sanzioni ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 13/2008 e

ss.mm.ii. di cui all'Allegato 2 parte integrante del presente provvedimento, composto da:

- Procedure per l'effettuazione dei controlli e irrogazione delle sanzioni;
  - Allegato L: Check List controlli sulla sostenibilità degli edifici residenziali e non residenziali;
  - Allegato M: Elenco pratiche soggette a controllo a campione;
  - Allegato N: Verbale controllo;
  - Allegato O: Schema riassuntivo del processo di applicazione e verifica del Protocollo ITACA PUGLIA;
4. di stabilire che per il calcolo degli indici e dei parametri edilizi al fine di promuovere l'efficienza energetica degli edifici, si applicano le disposizioni dell'art. 11 della L.R. n. 13/2008 in caso di nuove costruzioni, e le disposizioni del comma 7 dell'art. 14 del decreto legislativo 102/2014 come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 73/2020 in caso di recupero e/o manutenzione straordinaria salvo diverse disposizioni di carattere nazionale;
  5. di dare mandato alla Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali ai documenti approvati con la presente deliberazione;
  6. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

## ALLEGATO 1



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile".

Procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA residenziale e non residenziale.

CIFRA: EDI\_DEL\_2020\_00021

OGGETTO: Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile". Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni.

## **Procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA residenziale e non residenziale.**

### **1. La Certificazione di Sostenibilità Ambientale degli Edifici**

1.1. Il comma 4 dell'art. 9 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 *"Norme per l'Abitare Sostenibile"* attribuisce alla Giunta Regionale il compito di definire il sistema di procedure per la certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici.

1.2. Il sistema di valutazione adottato dalla Regione Puglia per la definizione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici residenziali e non residenziali è il Protocollo ITACA PUGLIA derivato dal Protocollo ITACA, strumento di valutazione della qualità ambientale approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome italiane.

1.3. Il Protocollo ITACA specifica i criteri sui quali si fonda il sistema di analisi multicriteria per la valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi, ai fini della loro classificazione attraverso l'attribuzione di un punteggio di prestazione.

1.4. Il Protocollo ITACA è un sistema a "punteggio" che consente di valutare il livello di sostenibilità degli interventi di nuova costruzione e di recupero, con destinazione d'uso residenziale e non residenziale.

Misurare le prestazioni ambientali degli edifici significa individuare i parametri di valutazione, i relativi indicatori e il loro peso.

Nel sistema approvato dalla Regione Puglia sono individuate cinque aree di valutazione. Ogni area comprende un certo numero di criteri raggruppati in categorie. L'edificio acquisisce punteggio in funzione del grado di soddisfacimento dei criteri.

### **2. Attori del processo**

Regione Puglia: Ente che promuove la sostenibilità ambientale con attività divulgative; aggiorna il Protocollo ITACA PUGLIA quando necessario determinando il peso dei requisiti; fornisce il software di calcolo gratuito; approva il programma dei corsi di formazione organizzati dagli enti di formazione e dagli ordini professionali; recepisce gli elenchi dei certificatori degli ordini professionali; revoca i Certificati di Sostenibilità Ambientale nei casi previsti ed effettua, di concerto con i Comuni e altri Enti interessati dagli interventi, i controlli.

Comune: Ente che con Deliberazione di Consiglio\Giunta comunale gradua gli incentivi, valuta la rispondenza delle richieste di progetto alla normativa edilizia vigente, recepisce le dichiarazioni finali del Direttore dei Lavori, effettua, di concerto con la Regione, i controlli, diffida in caso di difformità ed applica le sanzioni.

Committente: proprietario dell'immobile o l'avente titolo a presentare la richiesta del Titolo Abilitativo.

Progettista: tecnico abilitato alla redazione del progetto. Il progettista non deve essere necessariamente iscritto all'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale.

Direttore dei Lavori: professionista responsabile della fase di realizzazione dell'opera che può coincidere anche con il progettista. Il Direttore dei Lavori non deve essere necessariamente iscritto all'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale.

Certificatore di Sostenibilità: tecnico qualificato al rilascio dell'Attestato di Sostenibilità Ambientale del Progetto e al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, è professionista iscritto a Ordine o Collegio professionale. Può operare sia in qualità di dipendente di enti ed organismi pubblici o di società di servizi pubbliche o private (comprese le società di ingegneria) sia come professionista libero od associato. Il tecnico qualificato dovrà avere conseguito l'accreditamento per il rilascio della Certificazione di Sostenibilità Ambientale secondo i criteri stabiliti dalla Regione Puglia al punto 1 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2751/2012.

Ordini e Collegi Professionali: Enti che accreditano i propri iscritti come certificatori di sostenibilità, trasmettono periodicamente alla Regione Puglia l'elenco dei certificatori, informano i propri iscritti delle iniziative promosse dalla Regione Puglia.

### **3. Ambito di applicazione**

3.1. La certificazione di cui al punto 1 ha carattere obbligatorio per gli interventi con finanziamento pubblico superiore al 50% costituiti da nuove costruzioni ed interventi di ristrutturazione che interessano l'intero organismo edilizio.

Più specificatamente hanno carattere obbligatorio gli interventi pubblici o privati che beneficiano di finanziamento pubblico superiore al 50% identificati con:

- interventi di nuova costruzione;
- interventi di ristrutturazione edilizia secondo art. 3 comma 1 lett. D del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- recupero primario di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata come definito dalla delibera di Giunta Regionale dei limiti di costo per intervento n. 1988 del 04/11/2019.

Negli altri casi la certificazione di sostenibilità può avere sia carattere volontario, sia essere finalizzato a benefici di natura volumetrica o economica.

Si specifica che il calcolo degli indici e dei parametri edilizi secondo l'art. 11 della L. R. n. 13/2008 non comporta l'obbligatorietà della Certificazione di Sostenibilità Ambientale.

In particolare si applica il Protocollo ITACA PUGLIA agli interventi privati che intendono avvalersi degli incentivi previsti dall'art. 12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 o da altre leggi e bandi che richiedano l'applicazione dello strumento di valutazione della sostenibilità ambientale.

Oggetto della valutazione è un singolo edificio (come definito all'art. 3 del RET), anche se composto da più unità immobiliari o più corpi di fabbrica e la sua area esterna di pertinenza ove presente. Il calcolo del punteggio di prestazione è riferito ad edifici residenziali o non residenziali di nuova costruzione o oggetto di ristrutturazioni importanti che coinvolgano non la singola unità immobiliare, ma l'intero edificio.

Un edificio oggetto di un intervento di demolizione e ricostruzione è equiparato, ai fini dell'applicazione del Protocollo, ad un intervento di nuova costruzione.

3.2. La Certificazione di Sostenibilità Ambientale considera i dati e i risultati riportati nel Certificato Energetico fermo restando che quest'ultimo segue procedure e modalità descritte dal D.Lgs. n. 192/2005 ss.mm.ii. e relativi decreti attuativi.

L'emissione delle due certificazioni deve intendersi dunque obbligatoria nei casi previsti dalla legislazione vigente e indipendente in merito alle prassi di trasmissione agli Enti interessati.

3.3. Il Protocollo ITACA PUGLIA si applica a progetti di livello definitivo ed esecutivo nel caso di edifici qualificabili come opere pubbliche ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 o di livello assimilabile per edifici privati, giacché solo tali livelli di progettazione consentono una compiuta verifica dei criteri di valutazione.

3.4. Una valutazione di progetti aventi caratteristiche di definizione inferiori a quelle di cui al comma precedente, è prevista nel caso di presentazione di Piani Urbanistici Esecutivi che prevedano l'applicazione degli incentivi di cui all'art.12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13, oltre che per la partecipazione a bandi che ammettano livelli di progettazione inferiore all'esecutivo, per i quali è propedeutica l'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA.

3.5. La Pubblica Amministrazione può prevedere l'applicazione parziale del Protocollo ITACA PUGLIA limitatamente ad alcune aree di valutazione del protocollo stesso per incentivare prassi virtuose, per promuovere bandi ed iniziative, per valutare opere comprese nei regolamenti edilizi e nelle NTA.

3.6. Nel caso di **edifici con più di una destinazione d'uso** si deve procedere come segue:

- **Caso 1 - Edificio con destinazione d'uso residenziale prevalente e servizi annessi alla residenza aventi volumetria inferiore o uguale al 20% del totale:**

per il calcolo del livello di sostenibilità ambientale si applica il solo **Protocollo ITACA PUGLIA - Edifici RESIDENZIALI**. L'eventuale incentivo volumetrico ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 si applica solo al volume destinato alla residenza ed il livello di sostenibilità ambientale viene determinato solo su tale volumetria.

- **Caso 2 - Edificio con destinazione d'uso non residenziale** (edifici per uffici, scolastici, ad uso commerciale, industriale, ad uso ricettivo) **prevalente associato ad unità con destinazione residenziale o non residenziale la cui volumetria è inferiore o uguale al 20% del totale:**

per il calcolo del livello di sostenibilità ambientale si applica il solo Protocollo ITACA PUGLIA - Edifici NON RESIDENZIALI scegliendo la destinazione d'uso specifica (edifici per uffici, scolastici, ad uso commerciale, industriale, ad uso ricettivo). L'eventuale incentivo volumetrico ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 si applica solo al volume della destinazione d'uso prevalente ed il livello di sostenibilità ambientale viene determinato solo su tale volumetria.

- **Caso 3 - Edificio con destinazione d'uso residenziale o non residenziale associata ad altre destinazioni d'uso non residenziali differenti**(edifici per uffici, scolastici, ad uso commerciale, industriale, ad uso ricettivo) **aventi volumetria superiore al 20% del totale:**

per il calcolo del livello di sostenibilità ambientale si applicano i diversi protocolli interessati, con conseguente emissione di più Certificati di Sostenibilità Ambientale. L'eventuale incentivo volumetrico ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 si esprime sull'intera volumetria in misura proporzionale ai punteggi ottenuti dall'applicazione dei diversi Protocolli associati alle relative destinazioni d'uso.

#### 4. Incentivi per edifici privati, loro graduazione e cumulabilità

4.1. Gli incentivi per edifici privati, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13, art. 12 comma 1, sono graduati dai Comuni in modo tale da migliorare la qualità urbana sia nei singoli interventi edilizi che nella pianificazione urbanistica esecutiva, negli accordi di programma, nei piani di settore, negli interventi di rigenerazione urbana di ambiti degradati.

Gli incentivi sono applicabili ad interventi di nuova edificazione e di ampliamento, di sostituzione e di ristrutturazione degli edifici esistenti per favorire la riqualificazione di immobili caratterizzati da elevati livelli di inefficienza energetica e incompatibilità ambientale opportunamente diagnosticate.

La graduazione degli incentivi è formulata per:

- piani urbanistici esecutivi (piani di lottizzazione, PUE, accordi di programma, piani di recupero, piani di settore, programmi di rigenerazione urbana);
- interventi di social housing;
- interventi di edilizia privata.

I Comuni provvedono a graduare gli incentivi previsti dall'art.12 comma 1 con apposita delibera di Consiglio/Giunta Comunale secondo la bozza allegata alle presenti procedure (*Allegato A*). Sono altresì tenuti a trasmettere il suddetto provvedimento alla competente Sezione Politiche Abitative mediante posta elettronica certificata.

In riferimento agli incentivi e alla loro graduazione valgono i seguenti principi:

a) in assenza della delibera di Consiglio/Giunta comunale finalizzata alla graduazione degli incentivi, il riconoscimento massimo previsto dalla Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13, art. 12 comma 1 lettera b, pari al 10% del volume consentito dagli strumenti urbanistici vigenti, comporta il raggiungimento di almeno il livello 3 del sistema di valutazione della sostenibilità ambientale vigente al momento della richiesta del titolo abilitativo;

b) in caso di deliberazione di Consiglio/Giunta comunale finalizzata alla graduazione degli incentivi, il valore percentuale dell'incentivo volumetrico è associato ai risultati della certificazione e al relativo livello di sostenibilità raggiunto, come definito nella bozza di cui all'Allegato A alle presenti procedure, e prevede:

- relativamente agli interventi di nuova edificazione (come definiti all'art. 3 comma 1 lett. e DPR 380/2001), di sostituzione e di ristrutturazione degli edifici esistenti, ai livelli 3, 4 e 5 del sistema di valutazione della sostenibilità ambientale vigente, al massimo incentivo del 10% del volume consentito dagli strumenti urbanistici vigenti può essere associato un ulteriore incentivo di carattere economico costituito dalla riduzione del contributo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione secondaria, con percentuale definita dal comune;

- relativamente agli strumenti di governo del territorio (piani urbanistici esecutivi, etc.), l'incentivo volumetrico da considerare sull'intera volumetria consentita e computabile anche per la realizzazione di unità abitative indipendenti, si applica solo se la valutazione semplificata consente di attribuire al piano nella sua totalità un livello di sostenibilità ambientale pari a 2. Sempre a partire dal livello 2, i Comuni possono associare: riduzioni del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione secondaria. L'attribuzione definitiva sia degli incentivi volumetrici che della riduzione degli oneri è confermata solo dopo l'approvazione definitiva del Piano e la presentazione dei progetti esecutivi dei singoli edifici.

La Delibera di Consiglio/Giunta Comunale relativa alla graduazione degli incentivi costituirà il requisito di base per l'accesso ai bandi di finanziamento pubblico regionale.



4.2. I Comuni che hanno adottato un sistema di graduazione degli incentivi in data antecedente alla pubblicazione delle presenti procedure dovranno verificare, entro 60 giorni dalla stessa data, la conformità del proprio documento ai principi sopra elencati, e, in caso di riscontro positivo, darne comunicazione alla competente Sezione Politiche Abitative. In caso di non conformità dovranno adeguare il proprio documento al nuovo sistema di graduazione. Trascorsi 90 giorni dalla pubblicazione delle presenti procedure si riterranno privi di efficacia ai sensi di legge i sistemi di graduazione non adeguati.

4.3. Gli incentivi previsti dal presente articolo sono cumulabili con altri contributi compatibilmente con i criteri previsti dagli incentivi nazionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono cumulabili con gli incentivi previsti dal Decreto Legislativo del 3 marzo 2011 n. 28 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*.

4.4. Sono esclusi dall'applicazione degli incentivi volumetrici, gli edifici vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e quelli di valenza ambientale, culturale e architettonica per i quali le norme ed i regolamenti vigenti e/o il parere della competente Soprintendenza BAAAS non consentano interventi di ampliamento, che possono però beneficiare degli incentivi finanziari previsti dalle delibere comunali di riferimento.

## 5. Strumento di valutazione della Sostenibilità Ambientale di un edificio

5.1. Lo strumento adottato dalla Regione Puglia per la valutazione del livello di sostenibilità ambientale è il Protocollo ITACA PUGLIA nelle sue versioni dedicate ad **“Edifici Residenziali”** e ad **“Edifici non Residenziali”** (edifici per uffici, scolastici, ad uso commerciale, industriale, ad uso ricettivo).

5.2. La procedura per la certificazione di sostenibilità ambientale prevede una doppia valutazione: la valutazione del progetto e la valutazione dell'edificio.

### 5.2.1. Valutazione del progetto

In questa fase del processo di Certificazione l'esito positivo è rappresentato dal rilascio dell'Attestato di Sostenibilità del Progetto da parte del *Certificatore di Sostenibilità Ambientale del Progetto*. Il rilascio dell'Attestato e la sua consegna all'ufficio competente è il requisito necessario per la concessione degli incentivi richiesti.

La nomina formale del *Certificatore di Sostenibilità Ambientale del progetto* da trasmettere al comune, attraverso la compilazione del modello allegato alle presenti procedure (*Allegato B*), avviene contestualmente alla richiesta del Titolo Abilitativo.

Il progettista dell'intervento nella fase preliminare, alla consegna degli elaborati al competente ufficio, dovrà definire tutte le scelte progettuali attinenti alla sostenibilità ambientale ed in particolare:

- le agevolazioni previste dalla Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 o da altre norme;
- la collocazione negli elaborati di progetto (grafici, scheda urbanistica e relazioni) delle volumetrie oggetto di premialità. La volumetria oggetto di premialità dovrà essere chiaramente definita ed accorpata al fine di individuare un elemento indipendente (quale, a titolo esemplificativo, un'unità immobiliare, un ambiente o una stanza);
- effettua una prevalutazione della sostenibilità dell'edificio e predispone tutta la documentazione necessaria al Certificatore di Sostenibilità Ambientale per la redazione degli elaborati di cui ai successivi punti da a) a c).

Il proprietario dell'immobile o l'avente titolo a presentare la richiesta del titolo abilitativo, all'atto della presentazione al Comune di detta richiesta, dovrà allegare, agli elaborati richiesti dal Regolamento Edilizio Comunale per il rilascio del Titolo Abilitativo, la seguente documentazione a cura e sottoscritta dal Certificatore di Sostenibilità Ambientale:

- a) relazione di valutazione delle scelte progettuali che determinano il punteggio di cui al Protocollo ITACA PUGLIA vigente al momento della presentazione della richiesta del Titolo Abilitativo;
- b) framework e schede di sintesi dei punteggi conseguiti, in formato cartaceo ed elettronico;
- c) Attestato di Sostenibilità del Progetto ai requisiti del Sistema di Valutazione della Sostenibilità Ambientale vigente al momento della presentazione della richiesta del Titolo Abilitativo.

La mancata presentazione degli elaborati di cui ai punti a), b) e c) comporta la non applicazione delle agevolazioni previste dalla Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 o da altre leggi o bandi che condizionano la fruizione di agevolazioni di vario tipo alla emissione del Certificato di Sostenibilità Ambientale e al raggiungimento di un determinato livello di sostenibilità ambientale.

In caso di varianti in corso d'opera, il proprietario dell'immobile o l'avente titolo a presentare la richiesta del titolo abilitativo, all'atto di presentazione al Comune di detta variante, dovrà allegare agli elaborati di progetto relativi, la documentazione a cura e sottoscrizione del Certificatore di Sostenibilità Ambientale già presentata in fase di richiesta del titolo abilitativo, aggiornata sulla base del nuovo progetto.

Nel caso in cui detta variante di progetto non comporti una variazione del livello di sostenibilità previsto dal Protocollo ITACA PUGLIA presentato in fase di richiesta del Titolo Abilitativo, potrà essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del Certificatore di immutata variazione ai fini della sostenibilità su modello di cui all'*Alligato C* alle presenti procedure.

Qualora la Regione Puglia provveda all'aggiornamento dello strumento Protocollo ITACA PUGLIA, l'Attestato di sostenibilità dovrà essere redatto con la versione vigente al momento della Richiesta del Titolo Abilitativo.

Nel caso di varianti essenziali, come definite nell'art. 32 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si dovrà aggiornare il Protocollo ITACA e quindi rilasciare l'Attestato di Sostenibilità con la versione vigente al momento della presentazione della variante.

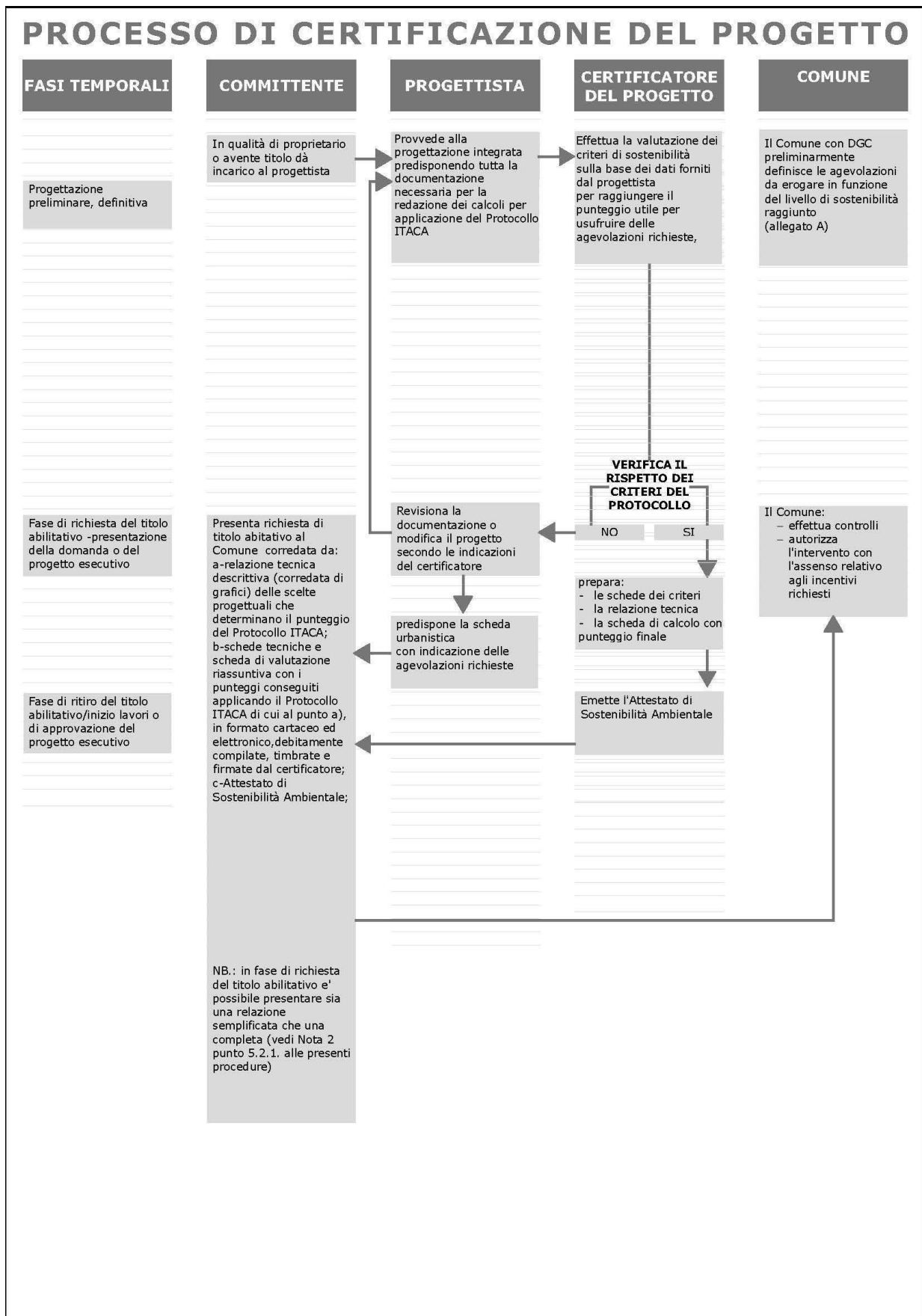
#### **Note esplicative relative alla fase di valutazione del progetto**

**Nota 1:** In linea generale, l'Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale è legato al singolo titolo abilitativo. Qualora il titolo abilitativo sia relativo ad un progetto che includa più corpi di fabbrica/corpi scala è possibile optare per la redazione di più attestati/certificati effettuando valutazioni indipendenti per i singoli corpi di fabbrica/corpi scala.

**Nota 2:** In fase di richiesta del Titolo Abilitativo è possibile presentare esclusivamente una relazione semplificata sottoscritta dal Certificatore di Sostenibilità (così come descritta nelle linee guida dello strumento di valutazione vigente), rimandando alla fase del ritiro del Titolo Abilitativo la presentazione della documentazione completa con il relativo Attestato di Sostenibilità del Progetto. Se il procedimento amministrativo per la realizzazione dell'edificio non si configura come richiesta di permesso, alla SCIA o equivalente dovrà essere allegata la documentazione completa per l'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA, con il relativo Attestato di Sostenibilità del Progetto.

**Nota 3:** Nel caso di richiesta di approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo, la documentazione da allegare a quella prevista dalla normativa vigente deve comprendere la predetta relazione semplificata e l'esplicita e puntuale indicazione delle agevolazioni richieste ai sensi della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13, nonché di specifiche condizioni necessarie per

mantenere dette agevolazioni nelle successive fasi dell'iter procedurale, in aggiunta a quelle previste dalla Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13.



### 5.2.2. Valutazione dell'edificio

Riguarda le fasi di valutazione della costruzione o recupero dell'edificio il cui esito positivo è la redazione del Certificato di Sostenibilità Ambientale da parte del *Certificatore di Sostenibilità Ambientale dell'edificio*.

La nomina formale del *Certificatore di Sostenibilità Ambientale dell'edificio* da trasmettere al comune, attraverso la compilazione del modello allegato alle presenti procedure (*Allegato B*), avviene prima dell'inizio dei lavori.

Il Certificatore di Sostenibilità Ambientale può essere lo stesso soggetto sia per la fase di progetto che per la fase di cantiere (valutazione del progetto, valutazione dell'edificio).

La nomina va presentata anche nel caso in cui il Certificatore dell'edificio sia lo stesso della fase di progetto.

Durante l'esecuzione delle opere il Certificatore di Sostenibilità Ambientale effettua dei sopralluoghi nelle fasi più significative della realizzazione dell'opera per verificare l'applicazione dei criteri previsti dal progetto di sostenibilità. A tal fine il Certificatore deve redigere un verbale di sopralluogo utilizzando il modulo allegato alle presenti procedure (*Allegato D*).

Contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, il Direttore dei Lavori dovrà trasmettere al Comune interessato dall'intervento l'attestazione della conformità delle opere realizzate alla relazione tecnica, agli elaborati grafici, alle schede di valutazione e alla scheda di valutazione riassuntiva della Certificazione di Sostenibilità Ambientale, allegati al progetto approvato o alle eventuali varianti presentate in corso d'opera (*Allegato E*).

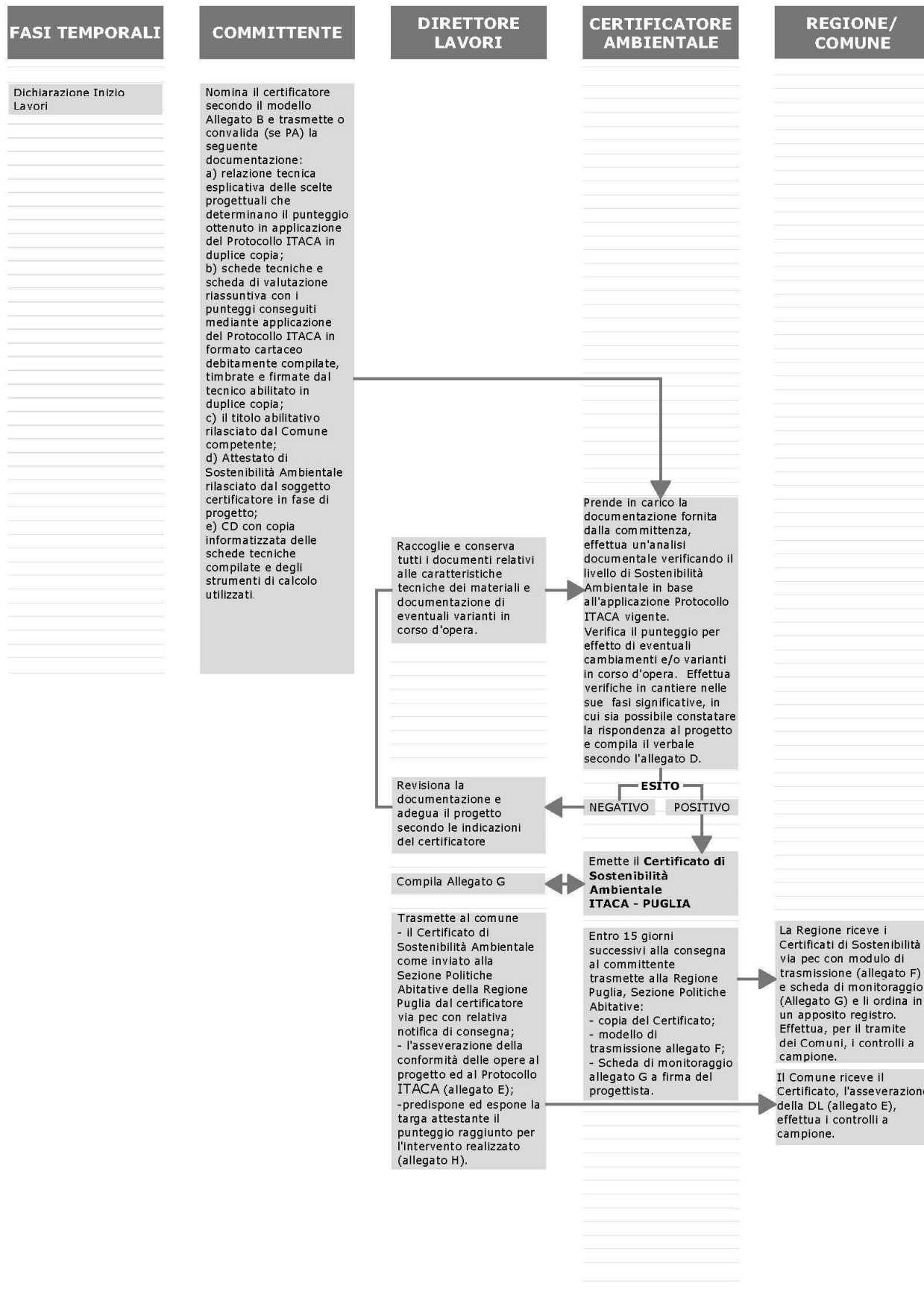
Qualora durante l'esecuzione dell'intervento la Regione Puglia provveda all'aggiornamento dello strumento Protocollo ITACA PUGLIA, il Certificato di Sostenibilità dell'edificio dovrà essere redatto con la versione vigente al momento della Richiesta del Titolo Abilitativo che abbia ottenuto istruttoria positiva da parte del competente ufficio.

Nel caso in cui sopraggiungano varianti in corso di esecuzione dell'edificio definite essenziali, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, il Certificato di Sostenibilità Ambientale dovrà essere emesso con la versione vigente del Protocollo ITACA PUGLIA al momento della presentazione della variante.

In caso di richiesta di agibilità parziale per singole porzioni della costruzione o singole unità immobiliari ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.P.R. 380/2001, il Certificato di Sostenibilità Ambientale non può essere emesso in quanto lo stesso esprime il livello di sostenibilità ambientale conseguito dall'intera costruzione.

La difformità accertata della realizzazione a quanto contenuto nei documenti obbligatori per la certificazione di sostenibilità ambientale comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13, art. 15.

# PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



## 6. Iter istruttorio e rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale

6.1. Il Certificato di Sostenibilità Ambientale degli edifici è rilasciato da Certificatori di Sostenibilità accreditati ed in regola con gli aggiornamenti ai sensi del comma 4, lettera b) dell'art.9 della Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13 e che, a norma dell'art. 9, comma 3, della stessa legge, siano estranei alla progettazione ed alla direzione lavori.

6.2. Al fine di assicurare indipendenza ed imparzialità di giudizio, i Soggetti certificatori di cui al punto precedente, all'atto di sottoscrizione del Certificato di Sostenibilità Ambientale, dichiarano:

*“l'assenza di conflitto di interessi intesa come estraneità alla fase di progettazione e realizzazione dell'edificio”.*

6.3. È obbligatorio, a cura del Certificatore di Sostenibilità Ambientale, l'invio del Certificato di Sostenibilità Ambientale firmato digitalmente e corredato del modello di trasmissione allegato alle presenti procedure (*Allegato F*) all'ufficio regionale competente, la Sezione Politiche Abitative, all'indirizzo PEC: sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it, entro 15 giorni dalla data di fine lavori. Unitamente alla suddetta documentazione il Certificatore allega alla pec la scheda di sintesi di monitoraggio di cui all'Allegato G alle presenti procedure, compilato e a firma del Direttore Lavori dell'intervento.

La ricevuta di consegna della suddetta PEC va inoltrata, con il relativo Certificato di Sostenibilità Ambientale, al Comune interessato dall'intervento in allegato alla Segnalazione Certificata ai fini dell'agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001.

## 7. Determinazione del punteggio e del livello di sostenibilità di un fabbricato.

7.1. Secondo quanto previsto dal Protocollo ITACA PUGLIA, i requisiti di sostenibilità ambientale posseduti dagli edifici sono determinati in relazione alle cinque aree di valutazione riportate nella seguente Tabella A. Ogni area comprende un determinato numero di criteri organizzati in schede. Per ciascuna delle schede, viene calcolato un indicatore di qualità energetica o ambientale che a sua volta viene rapportato ad una scala di prestazione per definire un punteggio; tale punteggio esprime il livello di sostenibilità del fabbricato rispetto allo specifico criterio. La somma dei punteggi ottenuti per le singole schede, ricalibrati secondo la pesatura attribuita ad ognuna di esse nel sistema complessivo, determina il punteggio associato a ciascuna area di valutazione. La somma pesata dei punteggi ottenuti nelle cinque aree di valutazione determina il livello globale di sostenibilità del fabbricato.

TABELLA A - Aree di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici

1. Qualità del sito
2. Consumo di risorse
3. Carichi ambientali
4. Qualità ambientale indoor
5. Qualità del servizio

Il livello di prestazione della sostenibilità, associato al punteggio, si articola nelle seguenti classi indicate nella seguente Tabella B:

TABELLA B - livelli di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici

-1 Rappresenta una <b>prestazione inferiore allo standard</b> e alla pratica corrente.
<b>0</b> Rappresenta la <b>prestazione minima</b> accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o, in caso non vi siano regolamenti di riferimento, rappresenta la <b>pratica corrente</b> .
<b>1</b> Rappresenta un lieve miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
<b>2</b> Rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
<b>3</b> Rappresenta un notevole miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente. E' da considerarsi come la <b>migliore pratica</b> . (BEST PRACTICE)
<b>4</b> Rappresenta un significativo incremento della migliore pratica.
<b>5</b> Rappresenta una <b>prestazione</b> considerevolmente <b>avanzata rispetto alla migliore pratica</b> , di carattere sperimentale.

Ai fini della possibilità di accesso agli incentivi previsti dalla Legge Regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" occorre raggiungere almeno il livello **2**.

Il raggiungimento del livello di sostenibilità ambientale viene attestato sia in fase di progetto, attraverso l'emissione dell'Attestato di Sostenibilità del Progetto, sia nella fase di ultimazione dell'edificio, attraverso l'emissione del Certificato di Sostenibilità Ambientale.

7.2. Il Certificato deve essere redatto in conformità al modello approvato e fornito dalla Regione Puglia.

7.3. Il richiedente produce a sue spese la targa approvata dal certificatore. La targa attestante il livello di sostenibilità dovrà essere affissa nell'edificio in un luogo facilmente visibile e dovrà rispettare nella forma e nei contenuti il modello allegato alle presenti procedure (*Allegato H*). Ad ogni eventuale aggiornamento del Certificato di Sostenibilità, si dovrà provvedere anche all'aggiornamento della relativa targa.

7.4. Il Certificato di Sostenibilità Ambientale ha una validità temporale di 10 anni. Nel periodo di validità, eventuali interventi successivi all'opera inizialmente realizzata, non devono comportare una riduzione del punteggio determinante l'ottenimento della premialità volumetrica inizialmente concessa.

## 8. Soggetti abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale

8.1. Sono soggetti abilitati al rilascio dell'Attestato di Sostenibilità del Progetto e del Certificato di Sostenibilità Ambientale, i tecnici qualificati iscritti a Ordine o a Collegio professionale, nei limiti delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente. Essi possono operare sia nella loro qualità di dipendenti di enti ed organismi pubblici o di società di servizi pubbliche o private (comprese le società di ingegneria) sia come professionisti liberi od associati, quando in possesso dei seguenti titoli:

- Laurea in Ingegneria e iscrizione all'Ordine Professionale
- Laurea in Architettura e iscrizione all'Ordine Professionale

nel caso di costruzioni rurali e di modeste costruzioni civili:

- Diploma di Geometra e iscrizione al Collegio Professionale

- Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, Forestali e Ambientali e iscrizione all'Ordine Professionale

- Diploma di Perito agrario o agrotecnico e iscrizione al Collegio Professionale

nel caso di modeste costruzioni civili:

- Diploma di Perito industriale Edile e iscrizione all'Ordine dei Periti Industriali

8.2. I tecnici qualificati sopra indicati, al fine di poter essere abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, devono accreditarsi secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 2751 del 14/12/2012.

Il sistema di formazione ai fini dell'accREDITamento è costituito dai seguenti corsi:

a. "corso di formazione qualificante" di 20 ore, diviso in cinque moduli;

b. "corso di formazione di base" di 60 ore, diviso in sei moduli.

Alla luce degli aggiornamenti introdotti con le D.G.R. n. 1147 dell'11 luglio 2017 e n. 2290 del 21 dicembre 2017 ai sistemi di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici in attuazione della Legge Regionale n. 13/2008, rispettivamente Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - Edifici non residenziali e Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - Edifici residenziali, l'allegato 1 alla D.G.R. n. 2751 del 14/12/2012, attinente i contenuti dei corsi di formazione, viene annullato. In *Allegato 1* si riportano i contenuti dei corsi di formazione base e qualificante per l'ottenimento della qualifica di Certificatore di Sostenibilità Ambientale.

Detti contenuti saranno periodicamente aggiornati in funzione della sopravvenuta normativa e degli aggiornamenti del Protocollo ITACA PUGLIA e pubblicati sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca> nella sezione dedicata all'Abitare Sostenibile.

Come già stabilito con D.G.R. n. 2751 del 14/12/2012 per il mantenimento della qualifica di Certificatore è obbligatorio l'aggiornamento su tematiche concordate con la Regione in relazione alle modifiche apportate al Protocollo ITACA PUGLIA, per un totale di minimo 8 ore.

I contenuti dei corsi di aggiornamento, in caso di revisione dello strumento Protocollo ITACA PUGLIA, verranno pubblicati sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca> nella sezione dedicata all'Abitare Sostenibile.

8.3. Gli Ordini e i Collegi succitati, tramite un'apposita commissione, valutano preliminarmente il curriculum professionale e formativo posseduto da ciascun proprio iscritto candidato all'accREDITamento e, in base ai criteri di cui all'Allegato 2 alla D.G.R. n. 2751 del 14/12/2012, stabiliscono quali moduli dei corsi base e qualificante i candidati debbano seguire.

Se in possesso di adeguati titoli ed esperienze, i candidati vengono direttamente accREDITati senza dover sostenere alcun esame.

8.4 I soggetti abilitati alla tenuta dei corsi di formazione, di cui al punto 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2751/2012, sono tenuti a presentare con messaggio di posta elettronica certificata, alla competente Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia, richiesta di autorizzazione allo svolgimento dei corsi (di accREDITamento/di aggiornamento) per ogni edizione che si intende organizzare, con un preavviso minimo di 15 giorni; nel caso il corso in fase di svolgimento preveda l'esame finale, i soggetti abilitati di cui sopra, sono tenuti a inviare con messaggio di posta elettronica certificata, alla competente Sezione Politiche Abitative, richiesta di nomina del rappresentante regionale a membro della Commissione d'esame, con un preavviso di 15 giorni lavorativi dalla data di svolgimento dello stesso. I rappresentanti regionali in seno alla Commissione d'esame, saranno nominati dal dirigente della competente Sezione Politiche



Abitative. I corsi dovranno obbligatoriamente riguardare approfondimenti su tutti i Protocolli ITACA vigenti.

8.5 Gli Ordini/Collegi, ovvero gli altri soggetti abilitati alla tenuta dei corsi di formazione, sono tenuti a trasmettere mediante posta elettronica certificata, alla competente Sezione Politiche Abitative, entro 30 giorni dalla conclusione del corso di accreditamento/aggiornamento ovvero dell'accREDITAMENTO parziale/totale per valutazione mediante curriculum, l'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale utilizzando i modelli allegati alle presenti procedure (*Allegato J e Allegato K*). L'Allegato J dovrà essere reso su carta intestata del mittente e l'Allegato K dovrà essere trasmesso in formato editabile.

L'onere di comunicare l'elenco dei nominativi di coloro che hanno sostenuto e superato l'esame finale di un corso base/qualificante – ovvero abbiano partecipato proficuamente ad un corso di aggiornamento – è a carico del soggetto organizzatore dello stesso di cui al punto 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2751/2012. I professionisti hanno l'obbligo di trasmettere al proprio Ordine/Collegio di appartenenza il relativo attestato di superamento del corso frequentato.

8.6 Per quanto non espressamente richiamato ai punti precedenti, fa fede quanto riportato all'allegato A alla D.G.R. n. 2751/2012.

**Allegati alle Procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA residenziale e non residenziale** (disponibili in formato editabile sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca> nella sezione dedicata all'Abitare Sostenibile):

- Allegato A. Graduatorie degli incentivi – Bozza Schema di delibera
- Allegato B. Modulo nomina certificatore in fase di progetto e in fase inizio lavori
- Allegato C. Dichiarazione del Certificatore per variante in corso d'opera
- Allegato D. Schema verbale sopralluogo in corso d'opera
- Allegato E. Dichiarazione di conformità delle opere eseguite
- Allegato F. Modulo di trasmissione Certificato di sostenibilità Ambientale
- Allegato G. Scheda di sintesi per monitoraggio
- Allegato H. Modello di Targa
- Allegato I. Contenuti dei corsi di formazione “base” e “qualificante”
- Allegato J. Nota di trasmissione elenco certificatori di sostenibilità ambientale
- Allegato K. Prospetto elenco certificatori di sostenibilità ambientale

**GRADUAZIONE DEGLI INCENTIVI – BOZZA DELLO SCHEMA DI DELIBERA**

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA.....

o

IL CONSIGLIO COMUNALE

intende promuovere la sostenibilità ambientale, migliorare la qualità della vita in città, tutelare l'ambiente e lo sviluppo socio-economico sostenibile mediante..... e si propone di

deliberare sugli incentivi previsti dalla Legge Regionale 13/2008

o

aggiornare gli incentivi previsti dalla Legge Regionale n. 13/2008 così come graduati con Delibera di Consiglio/Giunta Comunale n..... del....

**PREMESSO CHE**

Con la Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 *“Norme per l'abitare sostenibile”*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 93 del 13/06/2008, la Regione Puglia intende promuovere ed incentivare la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico, sia nelle trasformazioni territoriali ed urbane, sia nella realizzazione di opere di edilizia pubblica e privata.

All'art. 3 (*Funzioni della Regione, delle Province e dei Comuni*), la predetta Legge Regionale ha stabilito che, per eseguire gli obiettivi di cui innanzi, i Comuni esercitano in particolare le funzioni concernenti:

a) *la realizzazione di strumenti di governo del territorio e l'integrazione di quelli esistenti secondo i contenuti della presente legge;*

b) *la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 12;*

c) *il monitoraggio, la verifica e il controllo, di concerto con la Regione, sulla realizzazione degli interventi di cui alla presente legge, al fine di verificare la regolarità della documentazione, nonché la conformità delle opere realizzate alle risultanze progettuali;*

d) *la revoca dei titoli abilitativi ai sensi dell'articolo 15, comma 2.*

L'art. 9 della legge (*Certificazione di sostenibilità degli edifici*) introduce la certificazione della sostenibilità degli edifici definendola *“un sistema di procedure univoche e normalizzate che utilizza le modalità e gli strumenti di valutazione di cui all'articolo 10, valutando sia il progetto, sia l'edificio realizzato nelle fasi di costruzione e di esercizio”*.

**CONSIDERATO CHE**

con Delibera di Giunta Regionale n. .... del ..... 2020 si definiscono le procedure inerenti l'ottenimento della certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici. In particolare, all'art. .... della stessa Delibera viene definito il sistema degli incentivi e la loro graduazione.

**TENUTO CONTO CHE**

il Comune di ..... ha perseguito un'azione amministrativa costante in direzione della sostenibilità ambientale attraverso i seguenti atti: .....

**RITENUTO**

di dar corso alle innovazioni necessarie nel settore delle costruzioni edilizie stabilendo che i nuovi piani urbanistici esecutivi, le progettazioni e realizzazioni delle nuove costruzioni ed il recupero del patrimonio edilizio esistente debbano essere aderenti ai criteri succitati

I punti seguenti citati a titolo esemplificativo e non esaustivo saranno sviluppati dalle Pubbliche Amministrazioni e dall'Ente deliberante.

\*VISTA l'istruttoria predisposta da

\*UDITA la relazione di .....

\*PRESO ATTO che

\*sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000:

\*a) PARERE di regolarità tecnica, in atti espresso dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, come da scheda allegata;

\*b) RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile ex art.49 c.1 d.lgs. n. 267/00 in relazione ai contenuti della presente proposta;

\*VISTA, altresì, la scheda di consulenza legale di .....\*

## DELIBERA

### **1. FINALITÀ**

Al fine di perseguire gli obiettivi generali di:

- riqualificare le città e migliorare la qualità insediativa ed ecosistemica del territorio costruito;
- ridurre il consumo delle risorse con particolare riguardo ai consumi energetici, di acqua potabile, idrici e dei materiali;
- ridurre l'impatto ambientale causato dal settore dell'edilizia, in particolare dalla produzione di rifiuti, dal ciclo di vita dei materiali e dagli edifici;
- stimolare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e di materiali ecocompatibili;
- migliorare il benessere degli abitanti;
- dotare gli edifici di una certificazione di sostenibilità che oggettivi e renda visibile la migliore qualità degli edifici a più elevata prestazione ambientale;
- stimolare la domanda di edifici sostenibili;
- accrescere la consapevolezza di proprietari, affittuari, progettisti ed operatori immobiliari dei benefici di un edificio con elevate prestazioni ambientali;

i Comuni della Regione PUGLIA adottano il Protocollo ITACA-PUGLIA come strumento di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici.

### **2. AMBITO DI APPLICAZIONE**

Gli incentivi previsti dall'art. 12 della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 "*Norme per l'abitare sostenibile*" sono graduati dai comuni in modo tale da migliorare la qualità urbana nella pianificazione urbanistica esecutiva, negli accordi di programma, nei piani di settore, negli interventi di rigenerazione urbana di ambiti degradati.

Gli incentivi sono applicabili ad interventi di nuova edificazione e di ampliamento, di sostituzione e di ristrutturazione degli edifici esistenti.

La graduazione degli incentivi viene formulata per:

- Piani Urbanistici Esecutivi (piani di lottizzazione, accordi di programma, piani di recupero, piani di settore, ...);
- Interventi di social housing.
- Interventi di edilizia privata.

### 3. INCENTIVI

Nella presente graduazione, il valore percentuale dell'incremento volumetrico e gli incentivi finanziari associati al livello di sostenibilità sono definiti nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1 - INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE E DI AMPLIAMENTO, DI SOSTITUZIONE E DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI ESISTENTI

LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ	INCREMENTO VOLUMETRICO Art. 12 comma 1 lett. b - L.13/2008	INCENTIVI ECONOMICI Art. 12 comma 1 lett. a - L.13/2008
1	-	-
2	5%	
2.5	7%	
3	10%	...% SCONTO COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
4	10%	...% SCONTO COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
5	10%	...% SCONTO COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA

*Nota 1: ai livelli 3, 4 e 5 del sistema di valutazione di sostenibilità vigente, al massimo incentivo del 10% previsto dall'art. 12 comma 1 lettera b della L.R. n. 13/2008 può essere associato un ulteriore incentivo di carattere economico con percentuale definita dal comune.*

TABELLA 2 - STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ	INCREMENTO VOLUMETRICO Art. 12 comma 1 lett. b - L.13/2008	INCENTIVI ECONOMICI Art. 12 comma 1 lett. a - L.13/2008
1	-	-
2	5	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
2.5	7	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
3	10	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
4	10	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
5	10	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA

*Nota 2: in tabella 2 ai livelli 2, 3, 4 e 5 del sistema di valutazione di sostenibilità vigente, all'incentivo volumetrico può essere associato un ulteriore incentivo di carattere economico con percentuale definita dal comune.*

Gli incentivi previsti dal presente articolo sono cumulabili con altri contributi compatibilmente con i criteri previsti dagli incentivi nazionali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono cumulabili con gli incentivi previsti dal Decreto Legislativo del 3 marzo 2011 n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE".

Sono esclusi dall'applicazione degli incentivi volumetrici, gli edifici vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e quelli di valenza ambientale, culturale e architettonica per i quali le norme ed i regolamenti vigenti e/o il parere della competente Soprintendenza BAAAS non consentano interventi di ampliamento, che possono però beneficiare degli incentivi finanziari previsti dalle delibere comunali di riferimento.

Allo Sportello Unico per l'Edilizia

del Comune di:

**NOMINA ED ACCETTAZIONE CERTIFICATORE FASE PROGETTO**

Il Sottoscritto Richiedente Titolo Abilitativo

Cognome: ..... Nome: .....

C.F.: ..... - legale rappresentante della .....

..... - P.Iva: .....

residente / con sede in ..... loc./via ..... n° .....

C.a.p. .... Provincia di ..... (tel. .... fax ..... email .....

Relativamente alla costruzione di .....nel Comune di .....

loc./via ..... n° ....., foglio n° ..... mappale/i n° .....

Concessione/Autorizzazione edilizia n° ..... del .....

**Comunica**

di aver conferito l'incarico di certificatore di sostenibilità contestualmente alla presente per la fase di Progetto dell'Edificio il cui esito prevede il rilascio dell'Attestato di Sostenibilità del Progetto al professionista di seguito indicato:

Il sottoscritto,

Cognome: ..... Nome: ..... iscritto all'Ordine

degli ..... della Provincia di ..... al n° ..... dal

..... con studio in ..... loc./via ..... n° ..... C.a.p.

..... Provincia di ..... (tel. .... fax ..... email

.....) accreditato come Certificatore di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 9 comma 4

lettera b della L.R. n. 13/2008 e inserito nell'elenco dei Certificatori della Regione Puglia pubblicato sul portale tematico ORCA PUGLIA <http://www.regione.puglia.it/web/orca>

Accetta l'incarico conferito.

N.B.: FASE CERTIFICAZIONE DI PROGETTO: DA CONSEGNARE CONTESTUALMENTE ALLA RICHIESTA DEL TITOLO ABILITATIVO.

..... li .....

.....  
(timbro e firma del Proprietario)

..... li .....

.....(timbro e firma del Certificatore)

## NOMINA ED ACCETTAZIONE CERTIFICATORE INIZIO LAVORI

Il Sottoscritto Richiedente Titolo Abilitativo

Cognome: ..... Nome: .....

C.F.: ..... - legale rappresentante della .....

..... - P.Iva: .....

residente / con sede in ..... loc./via ..... n° .....

C.a.p. .... Provincia di ..... (tel. .... fax ..... email .....)

Relativamente alla costruzione di .....nel Comune di .....

loc./via ..... n° ....., foglio n° ..... mappale/i n° .....

Concessione/Autorizzazione edilizia n° ..... del .....

### Comunica

di aver conferito l'incarico di certificatore di sostenibilità contestualmente alla presente per la fase di Inizio Lavori il cui esito finale prevede il rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale al professionista di seguito indicato:

Il sottoscritto,

Cognome: ..... Nome: ..... iscritto all'Ordine

degli ..... della Provincia di ..... al n° ..... dal

..... con studio in ..... loc./via ..... n° ..... C.a.p.

..... Provincia di ..... (tel. .... fax ..... email

.....) accreditato come Certificatore di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 9 comma 4

lettera b della L.R. n. 13/2008 e inserito nell'elenco dei Certificatori della Regione Puglia pubblicato sul portale

tematico ORCA PUGLIA <http://www.regione.puglia.it/web/orca>

Accetta l'incarico conferito.

..... li .....

.....  
(timbro e firma del Proprietario)

..... li .....

.....(timbro e firma del Certificatore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**

(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto .....  
Nato a .....  
Residente a.....  
In via.....  
Località.....  
Provincia.....cap.....  
Iscritto all'Ordine Professionale..... della Provincia di .....  
Con il numero.....

In qualità di Certificatore di Sostenibilità Ambientale, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

**DICHIARA**

che la presente variante al progetto delle opere a realizzarsi non comporta una variazione del livello di sostenibilità previsto dal Protocollo Itaca e pertanto non richiede la nuova emissione dell'Attestato di Sostenibilità Ambientale già presentato in fase di rilascio del Titolo Abilitativo.

Allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Data.....

FIRMA

.....

Tale dichiarazione va consegnata entro la comunicazione di fine lavori.

Il presente schema rappresenta una guida per il certificatore durante lo svolgimento dei sopralluoghi. Il suo utilizzo è facoltativo e può essere personalizzato, fatto salvo i contenuti essenziali.

## Schema verbale di sopralluogo

Sopralluogo n. .... Data .....

EDIFICIO	Comune	
	Indirizzo	
	Oggetto dell'intervento	
COMMITTENTE	Nome e cognome	
	Indirizzo	
PROGETTISTA	Nome e cognome	
DIRETTORE LAVORI	Nome e cognome	
COSTRUTTORE	Nome e cognome	
CERTIFICATORE	Nome e cognome	

**Presenti:**    Committente    Progettista    Direttore dei lavori    Costruttore    Altri

### Annotazioni generali sull'edificio:

.....

.....

.....

.....



Figura 1 - Fotografia generale edificio









**Report finale:**

Eventuali allegati:

- .....
- .....
- .....

**Il Certificatore**

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELLE OPERE ESEGUITE**

**AL PROGETTO PRESENTATO**

(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto .....  
Nato a .....  
Residente a.....  
In via.....  
Località.....  
Provincia.....cap.....  
Iscritto all'Ordine Professionale..... della Provincia di .....  
Con il numero.....

In qualità di Direttore dei lavori, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

**DICHIARA**

che le opere realizzate sono rispondenti con quanto riportato negli elaborati di progetto e/o successive varianti approvate e negli elaborati del Protocollo Itaca per la valutazione della sostenibilità, in riferimento al titolo abilitativo n..... del..... Le opere sono conformi per il rilascio della Certificazione di Sostenibilità Ambientale

Allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Data.....

FIRMA

.....

Tale dichiarazione va consegnata contestualmente alla comunicazione di fine lavori.

**Alla REGIONE PUGLIA**  
**Sezione Politiche Abitative**  
[sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

**Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445**

**Oggetto:** Trasmissione Certificato di Sostenibilità Ambientale

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, iscritto/a all'Ordine/Collegio degli/dei \_\_\_\_\_ della provincia di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, trasmette il certificato di sostenibilità ambientale relativo all'edificio:

- residenziale
- non residenziale (specificare tipologia)

Titolo abilitativo edilizio (tipo e data di protocollazione comunale)

\_\_\_\_\_ rilasciato da:

Motivazione della richiesta:

- incentivo di cui alla L.R. n. 13/2008 art. 12
- ampliamento (L.R. n. 14/2009 art. 3 e ss.mm.ii.)
- demolizione e ricostruzione (L.R. n. 14/2009 art. 4 e ss.mm.ii.)
- delocalizzazione volumetrie (L.R. n. 21/2008 art. 7 bis e ss.mm.ii.)
- riqualificazione urbana attraverso interventi di demolizione e ricostruzione di edifici (L.R. n. 21/2008 artt. 7 ter - 7 quater)
- efficientamento energetico edifici pubblici (PO FESR-FSE 2014-2020 Asse IV – Azione 4.1)
- riduzione del disagio abitativo (POR FESR-FSE 2014-2020 Asse IV - azione 4.1 e Asse IX – azione 9.13)
- rigenerazione urbana sostenibile (PO FESR-FSE 2014-2020 Asse XII - azione 12.1)
- aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo (PO FESR-FSE 2014-2020 Assi I - III)
- miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico del settore terziario (PO FESR-FSE 2007-2013 Asse II - azione 2.4.1)
- costruzione/recupero di alloggi di edilizia convenzionata – agevolata (L.R. n. 20/2005 art. 13)
- altro (specificare) \_\_\_\_\_

Bonus volumetrico beneficiato in mc \_\_\_\_\_ percentuale sul volume consentito

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. il/la sottoscritto/a è consapevole che la presente nota nonché il certificato di sostenibilità ambientale devono essere sottoscritti digitalmente *oppure* si allega copia di un documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

Timbro e firma

## Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.

**Titolare dei dati:** "Regione Puglia" Lungomare N. Sauro, 33 70100 – Bari.

**Responsabile della protezione dei dati:** Il punto di contatto con il RPD è il seguente: [rpd@regione.puglia.it](mailto:rpd@regione.puglia.it).

**Finalità:** I dati richiesti sono raccolti e trattati esclusivamente per le attività inerenti il campo di applicazione della L. R. n. 13/2008 e per la verifica della sussistenza dei requisiti necessari in capo all'interessato per l'abilitazione allo svolgimento delle attività connesse al rilascio dell'Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale.

**Destinatari:** I destinatari della presente informativa sono i tecnici qualificati al rilascio dell'Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale, iscritti a Ordine o Collegio professionale.

**Trasferimento dei dati personali:** I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

**Periodo di conservazione:** I dati saranno trattati e conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

**Diritti degli interessati:** Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato.

**Diritto di reclamo:** Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

**Comunicazione dati personali:** La comunicazione dei dati necessari al perseguimento della finalità sopra indicate ha carattere obbligatorio.

**Modalità del trattamento:** Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

**Ambito di comunicazione e diffusione:** Informiamo inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo eventuali comunicazioni necessarie che possano comportare il trasferimento di dati:

- al suo Ordine/Collegio di appartenenza;
- Enti Locali coinvolti nel processo di certificazione;
- Società a cui sono affidati la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici.

Si segnala che la presente informativa riguarda esclusivamente il trattamento dei dati personali del certificatore ed è onere di quest'ultimo informare i soggetti coinvolti nel processo di certificazione di sostenibilità ambientale che i relativi dati personali dal medesimo raccolti nello svolgimento della propria attività verranno comunicati alla Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia

Luogo e data,

—

Il Certificatore

**DATABASE: SCHEDA DI SINTESI PER IL MONITORAGGIO - AS BUILT-edilizia privata**

1- TITOLI ABILITATIVI			
SPECIFICARE		NUMERO E ANNO	

2- DESTINAZIONE URBANISTICA		
TIPIZZAZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA	ZONA _____
AREA LOTTO	mq _____	

3- DESTINAZIONE D'USO		
1-RESIDENZIALE <input type="checkbox"/>	3-TURISTICO-RICETTIVA <input type="checkbox"/>	5-RURALE <input type="checkbox"/>
2-PRODUTTIVA E DIREZIONALE <input type="checkbox"/>	4-COMMERCIALE <input type="checkbox"/>	

4- VOLUMI			
	mc totali		
1-NUOVA COSTRUZIONE	mc VOLUMI TOTALI	_____	
2-RISTRUTTURAZIONE	mc VOLUMI INTERESSATI	_____	
3-DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE	mc VOLUMI DEMOLITI E RICOSTRUITI	_____	
VOLUMI INTERRATI	mc	_____	

5- STATO DEI LUOGHI ANTE OPERAM			
1- VOLUMI ESISTENTI SI NO	mc		
2- URBANIZZAZIONI PRESENTI:	ACQUEDOTTO <input type="checkbox"/>	FOGNA NERA <input type="checkbox"/>	GAS <input type="checkbox"/>
	STRADE <input type="checkbox"/>	FOGNA BIANCA <input type="checkbox"/>	PUBBLICA ILLUMINAZIONE <input type="checkbox"/>

6- STATO DEI LUOGHI POST OPERAM			
1- VOLUMI ESISTENTI SI NO	mc		
2- URBANIZZAZIONI PRESENTI:	ACQUEDOTTO <input type="checkbox"/>	FOGNA NERA <input type="checkbox"/>	GAS <input type="checkbox"/>
	STRADE <input type="checkbox"/>	FOGNA BIANCA <input type="checkbox"/>	PUBBLICA ILLUMINAZIONE <input type="checkbox"/>
3-RETE ACQUEDOTTO	SI / NO	Alternativa	_____

7- QUALIFICAZIONE ENERGETICA - AMBIENTALE			
CLASSE ENERGETICA SDF _____	CLASSE ENERGETICA DI PROGETTO _____		
PROTOCOLLO ITACA	PUNTEGGIO CONSEGUITO		

8- CONSUMO DI RISORSE			
1-RECUPERO METEORICHE	SI / NO	Dimensione cisterna	mc _____
2-RECUPERO ACQUE GRIGIE	SI / NO	strategie di recupero	
3-SOLARE TERMICO	SI / NO	% prodotto oltre limiti normativa _____	
4-FOTOVOLTAICO	SI / NO		
		kw/h prodotti _____	% prodotto oltre limiti normativa _____

9- AREE DI PERTINENZA	
	mq totali



<b>PERMEABILITA**</b>			
1_SUP. DRENANTI	mq	<input type="text"/>	materiale _____ Coeff PERMEABILITA' _____
2_SUP. NON DRENANTI	mq	<input type="text"/>	materiale _____
			<b>TOTALE PERCENTUALE DI SUPERFICIE PERMEABILE NEL LOTTO</b> _____ %

<b>10- AREE DI PERTINENZA</b>		mq totali																																																																				
<b>ISOLA DI CALORE</b>	Ai fini dell'individuazione del coefficiente di riflessione, fare riferimento alla tabella sottostante. Il coefficiente di riflessione può essere individuato in base al colore o al materiale di cui sono composte le pavimentazioni.																																																																					
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Coefficienti di riflessione</th> </tr> <tr> <th>Colore</th> <th>Coefficiente di riflessione [%]</th> <th>Materiale</th> <th>Coefficiente di riflessione[%]</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bianco</td> <td>70-85</td> <td>Vernice bianca</td> <td>87-88</td> </tr> <tr> <td>Grigio chiaro</td> <td>45-65</td> <td>Marmo, bianco</td> <td>60-70</td> </tr> <tr> <td>Grigio</td> <td>25-40</td> <td>Malta, chiara</td> <td>35-50</td> </tr> <tr> <td>Grigio scuro</td> <td>10-20</td> <td>Calcestruzzo, chiaro</td> <td>30-40</td> </tr> <tr> <td>Nero</td> <td>5</td> <td>Calcestruzzo, scuro</td> <td>15-25</td> </tr> <tr> <td>Giallo</td> <td>65-75</td> <td>Arenaria, chiara</td> <td>30-40</td> </tr> <tr> <td>Bruno giallastro</td> <td>30-50</td> <td>Arenaria, scura</td> <td>15-25</td> </tr> <tr> <td>Marrone scuro</td> <td>10-25</td> <td>Granito</td> <td>15-25</td> </tr> <tr> <td>Verde chiaro</td> <td>30-55</td> <td>Mattoni, chiari</td> <td>20-30</td> </tr> <tr> <td>Verde scuro</td> <td>10-25</td> <td>Mattoni, scuri</td> <td>10-15</td> </tr> <tr> <td>Rosa</td> <td>45-60</td> <td>Legno, chiaro</td> <td>30-50</td> </tr> <tr> <td>Rosso chiaro</td> <td>25-35</td> <td>Legno, scuro</td> <td>10-25</td> </tr> <tr> <td>Rosso scuro</td> <td>10-20</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Celeste</td> <td>30-55</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Blu</td> <td>10-25</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>			Coefficienti di riflessione				Colore	Coefficiente di riflessione [%]	Materiale	Coefficiente di riflessione[%]	Bianco	70-85	Vernice bianca	87-88	Grigio chiaro	45-65	Marmo, bianco	60-70	Grigio	25-40	Malta, chiara	35-50	Grigio scuro	10-20	Calcestruzzo, chiaro	30-40	Nero	5	Calcestruzzo, scuro	15-25	Giallo	65-75	Arenaria, chiara	30-40	Bruno giallastro	30-50	Arenaria, scura	15-25	Marrone scuro	10-25	Granito	15-25	Verde chiaro	30-55	Mattoni, chiari	20-30	Verde scuro	10-25	Mattoni, scuri	10-15	Rosa	45-60	Legno, chiaro	30-50	Rosso chiaro	25-35	Legno, scuro	10-25	Rosso scuro	10-20			Celeste	30-55			Blu	10-25	
Coefficienti di riflessione																																																																						
Colore	Coefficiente di riflessione [%]	Materiale	Coefficiente di riflessione[%]																																																																			
Bianco	70-85	Vernice bianca	87-88																																																																			
Grigio chiaro	45-65	Marmo, bianco	60-70																																																																			
Grigio	25-40	Malta, chiara	35-50																																																																			
Grigio scuro	10-20	Calcestruzzo, chiaro	30-40																																																																			
Nero	5	Calcestruzzo, scuro	15-25																																																																			
Giallo	65-75	Arenaria, chiara	30-40																																																																			
Bruno giallastro	30-50	Arenaria, scura	15-25																																																																			
Marrone scuro	10-25	Granito	15-25																																																																			
Verde chiaro	30-55	Mattoni, chiari	20-30																																																																			
Verde scuro	10-25	Mattoni, scuri	10-15																																																																			
Rosa	45-60	Legno, chiaro	30-50																																																																			
Rosso chiaro	25-35	Legno, scuro	10-25																																																																			
Rosso scuro	10-20																																																																					
Celeste	30-55																																																																					
Blu	10-25																																																																					
1_SUP.	mq (inserire una riga per ogni materiale)	materiale _____	Coeff RIFLESSIONE _____																																																																			
<b>Valore indicatore di prestazione</b>																																																																						
<b>VERDE</b>	Superficie a verde	mq _____																																																																				
	la superficie a verde è di nuovo impianto		SI/NO _____																																																																			
	tipologia di verde: specie arboree	numero _____	numero specie autoctone***																																																																			
	tipologia di verde: specie arbustive	numero _____	numero specie autoctone***																																																																			
	tipologia di verde: tappeti erbosi	mq _____	necessita di irrigazione continua (SI/NO) _____																																																																			

<b>11- CLASSE ACUSTICA</b>	
CLASSE ACUSTICA GLOBALE	<input type="text"/>

**DATA BASE: SCHEDA DI SINTESI PER IL MONITORAGGIO - AS BUILT edilizia pubblica**
**1- TIPO DI FINANZIAMENTO**

_____
-------

**2- CARATTERISTICHE DELL'OPERA**

OPERA - DENOMINAZIONE	_____		
PERIODO DI ESECUZIONE	_____		
IMPORTO OPERA	€ _____	IMPORTO LAVORI	€ _____
CATEGORIE	_____		

**3 - DESTINAZIONE D'USO**

_____
-------

**4- VOLUMI**

mc totali

1-NUOVA COSTRUZIONE	mc VOLUMI TOTALI	_____	_____
2-RISTRUTTURAZIONE	mc VOLUMI INTERESSATI	_____	_____
3-DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE	mc VOLUMI DEMOLITI E RICOSTRUITI	_____	_____

**5- STATO DEI LUOGHI ANTE OPERAM**

1- VOLUMI ESISTENTI	SI	NO	mc			
2- URBANIZZAZIONI PRESENTI:	ACQUEDOTTO	<input type="checkbox"/>	FOGNA NERA	<input type="checkbox"/>	GAS	<input type="checkbox"/>
	STRADE	<input type="checkbox"/>	FOGNA BIANCA	<input type="checkbox"/>	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	<input type="checkbox"/>

**6- STATO DEI LUOGHI POST OPERAM**

1- VOLUMI ESISTENTI	SI	NO	mc			
2- URBANIZZAZIONI PRESENTI:	ACQUEDOTTO	<input type="checkbox"/>	FOGNA NERA	<input type="checkbox"/>	GAS	<input type="checkbox"/>
	STRADE	<input type="checkbox"/>	FOGNA BIANCA	<input type="checkbox"/>	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	<input type="checkbox"/>
3-RETE ACQUEDOTTO	SI / NO		Alternativa	_____		

**7- QUALIFICAZIONE ENERGETICA - AMBIENTALE**

CLASSE ENERGETICA SDF _____	CLASSE ENERGETICA DI PROGETTO _____		
PROTOCOLLO ITACA	PUNTEGGIO CONSEGUITO	_____	_____

**8- CONSUMO DI RISORSE**

1-RECUPERO METEORICHE	SI / NO	Dimensione cisterna	mc _____
2-RECUPERO ACQUE GRIGIE	SI / NO	strategie di recupero	_____
3-SOLARE TERMICO	SI / NO	% prodotto oltre limiti normativa _____	_____
4-FOTOVOLTAICO	SI / NO	Scambio sul posto SI/NO	_____
		kw/h prodotti _____	% prodotto oltre limiti normativa _____

1_SUP. DRENANTI	mq	<input type="text"/>	materiale	% PERMEABILITA' _____	coeff. di riflessione _____																																																																				
2_SUP. NON DRENANTI	mq	<input type="text"/>	materiale	% PERMEABILITA' _____	coeff. di riflessione _____																																																																				
3-ISOLA DI CALORE	<p>Ai fini dell'individuazione del coefficiente di riflessione, fare riferimento alla tabella sottostante. Il coefficiente di riflessione può essere individuato in base al colore o al materiale di cui sono composte le pavimentazioni.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Coefficienti di riflessione</th> </tr> <tr> <th>Colore</th> <th>Coefficiente di riflessione [%]</th> <th>Materiale</th> <th>Coefficiente di riflessione [%]</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bianco</td> <td>70-85</td> <td>Vernice bianca</td> <td>87-88</td> </tr> <tr> <td>Grigio chiaro</td> <td>45-65</td> <td>Marmo, bianco</td> <td>60-70</td> </tr> <tr> <td>Grigio</td> <td>25-40</td> <td>Malta, chiara</td> <td>35-50</td> </tr> <tr> <td>Grigio scuro</td> <td>10-20</td> <td>Calcestruzzo, chiaro</td> <td>30-40</td> </tr> <tr> <td>Nero</td> <td>5</td> <td>Calcestruzzo, scuro</td> <td>15-25</td> </tr> <tr> <td>Giallo</td> <td>65-75</td> <td>Arenaria, chiara</td> <td>30-40</td> </tr> <tr> <td>Bruno giallastro</td> <td>30-50</td> <td>Arenaria, scura</td> <td>15-25</td> </tr> <tr> <td>Marrone scuro</td> <td>10-25</td> <td>Granito</td> <td>15-25</td> </tr> <tr> <td>Verde chiaro</td> <td>30-55</td> <td>Mattoni, chiari</td> <td>20-30</td> </tr> <tr> <td>Verde scuro</td> <td>10-25</td> <td>Mattoni, scuri</td> <td>10-15</td> </tr> <tr> <td>Rosa</td> <td>45-60</td> <td>Legno, chiaro</td> <td>30-50</td> </tr> <tr> <td>Rosso chiaro</td> <td>25-35</td> <td>Legno, scuro</td> <td>10-25</td> </tr> <tr> <td>Rosso scuro</td> <td>10-20</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Celeste</td> <td>30-55</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Blu</td> <td>10-25</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>					Coefficienti di riflessione				Colore	Coefficiente di riflessione [%]	Materiale	Coefficiente di riflessione [%]	Bianco	70-85	Vernice bianca	87-88	Grigio chiaro	45-65	Marmo, bianco	60-70	Grigio	25-40	Malta, chiara	35-50	Grigio scuro	10-20	Calcestruzzo, chiaro	30-40	Nero	5	Calcestruzzo, scuro	15-25	Giallo	65-75	Arenaria, chiara	30-40	Bruno giallastro	30-50	Arenaria, scura	15-25	Marrone scuro	10-25	Granito	15-25	Verde chiaro	30-55	Mattoni, chiari	20-30	Verde scuro	10-25	Mattoni, scuri	10-15	Rosa	45-60	Legno, chiaro	30-50	Rosso chiaro	25-35	Legno, scuro	10-25	Rosso scuro	10-20			Celeste	30-55			Blu	10-25		
	Coefficienti di riflessione																																																																								
Colore	Coefficiente di riflessione [%]	Materiale	Coefficiente di riflessione [%]																																																																						
Bianco	70-85	Vernice bianca	87-88																																																																						
Grigio chiaro	45-65	Marmo, bianco	60-70																																																																						
Grigio	25-40	Malta, chiara	35-50																																																																						
Grigio scuro	10-20	Calcestruzzo, chiaro	30-40																																																																						
Nero	5	Calcestruzzo, scuro	15-25																																																																						
Giallo	65-75	Arenaria, chiara	30-40																																																																						
Bruno giallastro	30-50	Arenaria, scura	15-25																																																																						
Marrone scuro	10-25	Granito	15-25																																																																						
Verde chiaro	30-55	Mattoni, chiari	20-30																																																																						
Verde scuro	10-25	Mattoni, scuri	10-15																																																																						
Rosa	45-60	Legno, chiaro	30-50																																																																						
Rosso chiaro	25-35	Legno, scuro	10-25																																																																						
Rosso scuro	10-20																																																																								
Celeste	30-55																																																																								
Blu	10-25																																																																								
4-VERDE	Superficie a verde	mq																																																																							
	salvaguardia del verde esistente																																																																								
	tipologia di verde: specie arboree, arbustive erbacee, tappeti erbosi		numero		specie _____																																																																				

<b>10-CLASSE ACUSTICA</b>	<input type="text"/>
CLASSE ACUSTICA GLOBALE	<input type="text"/>



REGIONE PUGLIA

# PROTOCOLLO ITACA PUGLIA

LIVELLO RAGGIUNTO



CERTIFICATO N.

Versione Protocollo ITACA



**Tabella 1 - Contenuti corso qualificante**

<b>N. Modulo</b>	<b>Contenuto Modulo</b>	<b>Ore</b>
1.q	Sistemi di valutazione e di certificazione della sostenibilità degli edifici Il Protocollo ITACA Puglia edifici residenziali e non residenziali Il sistema delle procedure e dei controlli. Esempi e casi studio per l'applicazione del Protocollo ITACA ad un edificio. Cenni su altri sistemi di valutazione e Cenni ai CAM	20
	<b>Totale</b>	<b>20</b>

**Tabella 2 - Contenuti corso base**

<b>N. Modulo</b>	<b>Contenuto Modulo</b>	<b>Ore</b>
1.b	Qualità del sito.  Riutilizzo del territorio Accessibilità al trasporto pubblico Mix funzionale dell'area Adiacenza a infrastrutture e dispersione dell'insediamento Aree esterne di uso comune attrezzate Supporto all'uso di biciclette Aree esterne di pertinenza trattate a verde e uso di specie arboree locali	6
2.b	Consumo di risorse - Qualità Energetica Fondamenti di energetica  Energia primaria globale non rinnovabile Energia primaria totale Energia rinnovabile per usi termici Energia prodotta nel sito per usi elettrici Acqua potabile per usi indoor e per irrigazione Energia termica utile per il riscaldamento/raffrescamento Controllo della radiazione solare Trasmittanza termica dell'edificio Coefficiente medio globale di scambio termico Inerzia termica dell'edificio	18
3.b	Consumo di risorse - Materiali eco-compatibili Riutilizzo delle strutture esistenti Utilizzo di materiali riciclati/recuperati, da fonti rinnovabili, locali Utilizzo di materiali riciclati e/o smontabili, certificati, biosostenibili Uso delle risorse idriche per uso potabile	8
4.b	Carichi Ambientali degli edifici  Calcolo delle emissioni di CO2 previste in fase operativa Rifiuti solidi prodotti in fase operativa Acque grigie inviate in fognatura Acque meteoriche captate e stoccate Permeabilità del suolo Effetto isola di calore	8

5b	Qualità Ambientale Indoor Ventilazione e qualità dell'aria Controllo radon Temperatura operativa nel periodo estivo Illuminazione naturale Qualità acustica dell'edificio Inquinamento elettromagnetico	10
6.b	Qualità del servizio Impianti domotici B.A.C.S. Dotazione di servizi Documentazione tecnica degli edifici Progettazione bioclimatica Accessibilità, design for all	10
	<b>Totale</b>	<b>60</b>

**ALLEGATO J**  
**(su carta intestata)**

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Alla REGIONE PUGLIA

Sezione Politiche Abitative

sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto:** Trasmissione elenco Certificatori di Sostenibilità Ambientale.

Con la presente si trasmette in allegato l'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale per i quali questo soggetto (specificare soggetto) ha accertato la sussistenza dei requisiti per il:

PRIMO ACCREDITAMENTO

I requisiti sono stati accertati mediante:

superamento esame di un corso autorizzato dalla Regione

valutazione del curriculum professionale e formativo

MANTENIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO

I requisiti sono stati accertati mediante:

superamento esame di un corso autorizzato dalla Regione

Luogo e Data

Timbro e firma







**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi della Legge Regionale “Norme per l’abitare sostenibile” - Art. 9 L.R. n. 13/2008. Protocollo ITACA PUGLIA: Procedure per l’effettuazione dei controlli e irrogazione delle sanzioni.

# Procedure per l'effettuazione dei controlli e irrogazione delle sanzioni

## 1. Premessa

La Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 all'art 9, comma 5 afferma: *“La Regione, per il tramite del comune competente per territorio, dispone controlli a campione sulla sussistenza dei requisiti dei soggetti di cui al comma 4, lettera b), nonché accertamenti e ispezioni a campione sugli interventi oggetto di certificazione, in corso d'opera, ovvero entro cinque anni dalla data di fine lavori dichiarata dal proprietario o soggetto attuatore dell'intervento, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dell'attestato di certificazione, nonché la conformità delle opere realizzate alla documentazione progettuale.”*

Come definito dalla legge sull'Abitare Sostenibile e dalle procedure che definiscono le modalità di attuazione del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA di cui all'Allegato 1, l'applicazione della sostenibilità ambientale in campo edilizio consente di ottenere premialità ed incentivi di natura volumetrica e/o economica. Il principio base su cui si fonda il Protocollo ITACA PUGLIA è prevedere una progettazione integrata in grado di minimizzare l'impatto ambientale dell'edificio lungo l'intero ciclo di vita, oltre che richiedere modalità costruttive più strutturate e tecnologicamente più avanzate.

A tal fine risulta necessario verificare e confermare la coerenza del progetto o dell'edificio, come realizzato, ai livelli di sostenibilità ottenuti con l'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA. Al contempo si ritiene utile individuare degli indicatori e predisporre un data base per monitorare la qualità in edilizia, il consumo di suolo, gli interventi sulle aree a verde e le aree comuni, leggere gli impatti sul territorio degli incrementi volumetrici della L. R. n. 13/2008 e di altre leggi che prevedano l'ottenimento di tali bonus, verificare gli effetti in termini di carico urbanistico dovuti all'applicazione degli incentivi per gli interventi in edilizia.

Questo documento è pertanto diretto a regolamentare le modalità di controllo che effettuerà la Regione Puglia per il tramite dei Comuni, in aggiunta alla corrente attività di verifica della documentazione relativa al Protocollo ITACA PUGLIA già effettuata dai Comuni stessi, che sono coinvolti nella valutazione del progetto oltre che nelle successive fasi di realizzazione dell'edificio fino all'acquisizione dell'agibilità.

## 2. Attori del processo

**Regione Puglia:** definisce e aggiorna il sistema di procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle eventuali sanzioni. Definisce altresì la modulistica utile ai Comuni per l'applicazione delle suddette procedure. Ha ruolo di coordinamento e di monitoraggio dei controlli, per il tramite del Comune attraverso l'ufficio competente in materia di edilizia ed urbanistica comunali.

**Commissione Tecnica Regionale per l'Abitare Sostenibile:** istituita ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis della L.R. n. 13/2008 con D.G.R. n. 2435 del 21/12/2018, fornisce supporto all'applicazione delle

presenti procedure ai Comuni, responsabili del controllo, durante la fase sperimentale di cui al successivo punto 5.1.

**Comune:** Il Comune esercita, ai sensi dell'art. 27 del DPR 380/2001, per il tramite del dirigente dell'ufficio competente, la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia.

Ai fini delle presenti procedure il dirigente dell'ufficio competente ha il ruolo di responsabile della vigilanza sull'attività edilizia ed urbanistica connessa all'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA. Il dirigente di cui sopra, nell'ambito dell'autonomia gestionale dell'ufficio di riferimento, può delegare un proprio funzionario con ruolo operativo per effettuare il controllo.

Elabora un documento di dettaglio per l'esecuzione dei controlli basato sulle indicazioni delle presenti procedure.

**Progettista:** provvede a recepire eventuali richieste di integrazione/modifica della documentazione progettuale prodotta.

**Direttore Lavori:** predispone la documentazione necessaria prevista dall'Allegato L "check list controlli" per le fasi B e C, come da successivi punti 4.3 e 4.4, provvede a recepire eventuali richieste di integrazione/modifica della documentazione a corredo della suddetta check list, recepisce eventuali osservazioni sull'esecuzione dei lavori e provvede a far sanare eventuali difformità rilevate, dandone immediata comunicazione al Certificatore di Sostenibilità dell'edificio.

**Certificatore di Sostenibilità Ambientale:** affianca il tecnico comunale durante le fasi di controllo fornendo supporto documentale inerente all'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA.

### **3. Ambito di applicazione**

Il presente documento disciplina i controlli riguardanti la rispondenza dell'intervento, sia nella fase di progettazione che di esecuzione, all'Attestato ed al Certificato di Sostenibilità Ambientale.

Disciplina altresì l'attività di verifica degli edifici già ultimati dotati di Certificato di Sostenibilità Ambientale.

Ai fini del controllo di cui al punto successivo l'anno di riferimento di ogni intervento è quello di emissione dell'Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale.

### **4. Fasi e modalità di controllo**

Il Comune effettua gli accertamenti di competenza ai sensi del D.P.R. n. 380/01 e della regolamentazione comunale all'atto della richiesta e del ritiro dei titoli abilitativi edilizi o nei regimi amministrativi di segnalazione di attività; tale procedura si identifica come attività di *controllo di primo livello* ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 13/2008.

È soggetta a *controllo a campione di secondo livello*, mediante sorteggio, una quota pari al 10% delle pratiche riferite ad ogni anno come definito al punto 3 del presente documento, con arrotondamento per eccesso all'unità.

Il sorteggio sarà effettuato con frequenza annuale presso l'ufficio competente in materia di edilizia ed urbanistica ed avverrà di norma entro il 31/01 dell'anno successivo a partire dalla Fase Ordinaria, di cui al successivo punto 5.2.

Le operazioni di sorteggio delle pratiche soggette a controllo di secondo livello verranno eseguite dal Dirigente dell'ufficio competente in materia di edilizia ed urbanistica o suo delegato, mediante una procedura di selezione a campione opportunamente definita nell'ambito di un proprio documento di dettaglio e comunicate attraverso la compilazione dell'Allegato M entro 10 giorni alla Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia mediante posta certificata all'indirizzo [sezione.politicheabitative@rupar.puglia.it](mailto:sezione.politicheabitative@rupar.puglia.it).

Contestualmente il Comune comunica al Committente e al Direttore dei Lavori dell'opera selezionata l'avvio della procedura controlli, che dovrà concludersi entro sei mesi dalla data di effettuazione del sorteggio.

Il dirigente dell'ufficio competente in materia di edilizia ed urbanistica assume il ruolo di responsabile del controllo e può delegare un funzionario del suo ufficio, in possesso delle competenze adeguate, all'espletamento delle procedure inerenti i controlli. Nel caso in cui l'organico dell'ufficio competente presenti carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria, tale compito può essere affidato, nel rispetto delle procedure previste per l'affidamento di incarichi esterni, ad un tecnico esterno selezionato da un elenco di esperti accreditati ai sensi della D.G.R. n. 2751/2012 istituito a tale scopo, o ad una commissione già nominata in materie affini. L'esito del controllo di secondo livello è riportato in apposito verbale redatto dal responsabile del controllo e predisposto sulla base dell'Allegato N alle presenti procedure. Tale verbale dovrà essere trasmesso entro 10 giorni alla Sezione Politiche Abitative mediante posta certificata all'indirizzo [sezione.politicheabitative@rupar.puglia.it](mailto:sezione.politicheabitative@rupar.puglia.it).

Ai sensi dell'art.9 comma 5 della L.R. n. 13/2008 la Regione si riserva la possibilità di effettuare ulteriori controlli sui certificati emessi entro cinque anni dalla data di fine lavori dichiarata dal proprietario o soggetto attuatore dell'intervento, al fine di verificare la regolarità della documentazione e del Certificato di Sostenibilità Ambientale, nonché la conformità delle opere realizzate alla documentazione progettuale.

#### 4.1. Procedure di controllo di secondo livello

La procedura di controllo di secondo livello, sulla base dello stato della pratica da verificare, prevede le seguenti modalità operative:

- A. processo di verifica della documentazione progettuale;
- B. processo di verifica in corso d'opera;
- C. processo di verifica finale.

Il Comune applica uno dei processi di verifica su descritti in base alla fase in cui si trova la pratica sorteggiata.

Lo schema del processo di verifica, come sviluppato e definito nei paragrafi a seguire, è riportato nell'Allegato O al presente documento.

#### 4.2. FASE A: Procedure di verifica della documentazione progettuale

Detto processo di verifica è finalizzato a dimostrare la congruenza tra la documentazione progettuale relativa all'intervento da realizzare e il livello di sostenibilità dichiarato per l'ottenimento della premialità richiesta.

La documentazione oggetto di indagine e verifica è la seguente:

- relazione e schede di calcolo con punteggio finale;
- elaborati di progetto e relazioni tecniche a supporto dell'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA;
- Attestato di Sostenibilità Ambientale del Progetto;
- altra documentazione a supporto della verifica condotta.

#### 4.3. FASE B: Procedure di verifica del cantiere in corso d'opera

Detto processo di verifica è volto a stabilire la coerenza dell'Attestato di Sostenibilità Ambientale comprensivo di schede di calcolo e allegati, a quanto effettivamente realizzato in corso d'opera, mediante un rilievo in sito. Resta di totale responsabilità del direttore dei lavori il rispetto della congruità tra il progetto assentito e l'intervento realizzato.

Le modalità operative della verifica in loco possono prevedere:

- audit di cantiere;
- controllo schede materiali e sistemi tecnologici adottati;
- altra documentazione a supporto della verifica condotta.

Le eventuali difformità riscontrate in cantiere rispetto agli elaborati progettuali che possano comportare variazioni dei punteggi conseguiti in uno o più criteri del Protocollo ITACA PUGLIA dovranno essere riportate nel verbale di cui all'Allegato N e comunicate dal DL tempestivamente al Certificatore di Sostenibilità Ambientale, che provvederà, alla fine dei lavori o in corrispondenza di varianti in corso d'opera, ad aggiornare gli elaborati relativi al Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale al fine di rideterminarne il punteggio esatto. In questo caso, la procedura di controllo di secondo livello rimane aperta e la pratica si conclude con la fase C di cui al seguente punto 4.4.

#### 4.4. FASE C: Procedure di verifica finale

Detto processo di verifica mira a riscontrare il raggiungimento del valore del livello di sostenibilità ambientale attestato nella fase progettuale.

Le modalità operative di attuazione della verifica finale si esplicano attraverso il controllo della documentazione finale, costituita dalla relazione finale e dal Certificato di Sostenibilità Ambientale comprensivo di schede di calcolo e allegati e dalla documentazione relativa a eventuali varianti in corso d'opera.

Tale documentazione deve essere supportata dai seguenti report:

- fotografie delle fasi della posa in opera dei principali componenti;
- fatture di acquisto materiali, relative bolle di accompagnamento ed eventuali certificazioni.;

- eventuali indagini strumentali.

Per una maggiore definizione degli elaborati da visionare per la verifica della rispondenza di quanto dichiarato a quanto realizzato, è stata predisposta una check list operativa per le fasi B e C per gli edifici residenziali e non residenziali in Allegato L alle presenti procedure.

#### 4.5. Esito del controllo di secondo livello

Il punteggio finale ottenuto dall'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA in esito all'effettuazione del controllo, è ritenuto congruo se ha uno scostamento da quello attestato/certificato entro il  $\pm 5\%$ , a condizione di non comportare una parziale difformità come definita ai sensi dell'art. 34 del DPR n. 380/01.

A seguito dell'effettuazione del controllo, possono pertanto riscontrarsi le seguenti circostanze:

- **Caso 1** scostamento dal punteggio entro il  $\pm 5\%$  che comporti una variazione volumetrica contenuta entro il 2%: il Certificato/Attestato di Sostenibilità Ambientale emesso è valido;
- **Caso 2** scostamento dal punteggio superiore al  $\pm 5\%$  che comporti una variazione volumetrica contenuta entro il 2%: è richiesta l'emissione di un nuovo Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale;
- **Caso 3** scostamento dal punteggio tale da comportare una parziale difformità volumetrica come definita ai sensi dell'art. 34 del DPR n. 380/01: si applica quanto previsto al successivo punto 6.

### 5. Programmazione dei controlli

La procedura dei controlli di secondo livello così descritta trova applicazione in due fasi temporali: la fase sperimentale e la fase ordinaria. Tale distinzione nasce dalla necessità di creare un iniziale momento di supporto all'attività di controllo a campione effettuata dai Comuni da parte della Regione, per poi garantire una fase a regime standardizzata e comune alle diverse realtà del territorio pugliese.

5.1. La Fase Sperimentale ha inizio con l'approvazione delle presenti procedure e si conclude il 31 dicembre 2021. La fase sperimentale prevede l'applicazione delle procedure di controllo di secondo livello di cui alle lettere A (Processo di verifica della documentazione progettuale) e B (Processo di verifica del cantiere in corso d'opera) e C (Processo di Verifica Finale) di cui al punto 4.1. del presente documento.

Durante questo periodo temporale la Sezione Politiche Abitative, attraverso la Commissione Tecnica per l'Abitare Sostenibile, fornisce supporto all'applicazione delle presenti procedure di controllo ai Comuni individuati con le modalità di seguito descritte.

La Regione individua minimo venticinque Comuni (circa il 10% dei comuni pugliesi) utilizzando prioritariamente i seguenti criteri:

- Capoluoghi di Provincia;

- Comuni che manifestano la propria disponibilità;
- Comuni aventi maggiore densità demografica e rappresentatività per ciascuna provincia.

5.2. La Fase Ordinaria si applica a partire dal 1 gennaio 2022 e prevede l'applicazione delle procedure di controllo di secondo livello di cui alle lettere A (Processo di verifica della documentazione progettuale), B (Verifica del Cantiere in fase di esecuzione) e C (Controllo Finale) di cui al punto 4.1. del presente documento.

In tale fase ogni Comune procede autonomamente alla applicazione delle procedure di controllo con una selezione trasparente, attraverso sorteggio pubblico, degli interventi da verificare. In questa fase la Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia sarà di supporto ai Comuni su esplicita richiesta motivata degli stessi.

5.3 Qualora il Comune accerti tramite competenti uffici la difformità rispetto alle procedure di cui alla presente trova applicazione l'art. 27 del DPR 380/2001.

Il Comune competente dovrà trasmettere il verbale del controllo effettuato alla Sezione Politiche Abitative come da Allegato N secondo le modalità descritte al punto 4.

## **6. Sanzioni in esito al controllo di secondo livello effettuato dal comune**

6.1. Con riferimento all'art. 17 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13, la Regione definisce le procedure e le modalità di dettaglio per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 15 della stessa legge.

6.2. Nel caso di irregolarità documentale riferita ai contenuti progettuali della fase A e rispetto all'Allegato L (check list) per la fase B e C, il titolare dell'intervento dovrà produrre tutti gli elaborati previsti dalla procedura di controllo entro sei mesi dal ricevimento della comunicazione di rettifica del Comune, pena la decadenza dei benefici economici/volumetrici richiesti.

6.3. Nel caso di accertamento di non conformità delle opere realizzate al titolo edilizio e/o al progetto approvato e quindi all'Attestato e/o al Certificato di Sostenibilità Ambientale, si applica quanto previsto al comma 3 dell'articolo 27 del DPR 380/2001.

E' comunque applicabile alle difformità riscontrate a seguito di controlli l'articolo 36 del DPR n. 380/2001 per i casi previsti dallo stesso articolo.

Nel caso di opere non sanabili ai sensi di legge la Regione procede alla revoca del Certificato/Attestato di Sostenibilità.

Il Comune provvederà ad emettere, ai sensi dell'art. 34, ordinanza di rimozione e/o demolizione delle opere difformi. Quando la demolizione non può avvenire senza pregiudizio della parte eseguita in conformità, il dirigente o il responsabile dell'ufficio applica una sanzione pari al doppio del costo di produzione, stabilito in base alla legge 27 luglio 1978, n. 392, della parte dell'opera realizzata in difformità dal permesso di costruire, se ad uso residenziale, e pari al doppio del valore venale, determinato a cura della agenzia del territorio, per le opere adibite ad usi diversi da quello residenziale.

Nel caso in cui l'applicazione del Protocollo ITACA abbia prodotto esenzioni o riduzioni del contributo di costruzione, il titolare dell'intervento realizzato in difformità dovrà restituire al Comune la quota di oneri impropriamente ridotta, con gli incrementi di cui all'articolo 42 del DPR n. 380/2001.

Si applica in questo caso quanto previsto dalla riscossione coattiva del credito.

6.4. I soggetti abilitati al rilascio della certificazione decadono dall'accreditamento nel caso vengano meno i requisiti stabiliti per l'accreditamento medesimo ovvero nel caso di rilascio di certificazioni illegittime sulla base dei controlli svolti. La Regione ne segnala la decadenza al rispettivo Ordine/Collegio professionale. La decadenza dall'elenco è in vigore fino alla frequenza con esito positivo di un corso di formazione accreditato ai sensi della D.G.R. n. 2751/2012.

## **7. Difformità procedurali**

7.1 Le difformità procedurali riguardano le modalità di rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale nel rispetto di quanto previsto nelle procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA residenziale e non residenziale di cui all'Allegato 1.

Si riportano di seguito i singoli casi di difformità procedurali riscontrabili:

a) in caso di Certificato di Sostenibilità Ambientale rilasciato da un Certificatore privo di aggiornamento ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2751/2012, il Certificato emesso è sospeso per un tempo massimo di 6 mesi, periodo entro il quale il Certificatore dovrà provvedere al perfezionamento dell'aggiornamento utile per il mantenimento dell'accreditamento. La Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia provvederà a dare comunicazione della sospensione al Comune oggetto dell'intervento;

b) in caso di rilascio di Certificato di Sostenibilità Ambientale riportante un punteggio inferiore rispetto ai livelli di sostenibilità minimi richiesti per legge, la Sezione Politiche Abitative provvederà a segnalare la pratica al Comune oggetto dell'intervento, che provvederà alla valutazione inerente alla sanabilità delle opere realizzate in virtù dell'eventuale incentivo concesso;

c) in caso di utilizzo di una versione non aggiornata dello strumento di calcolo Protocollo ITACA PUGLIA, la Sezione Politiche Abitative provvederà a segnalare la pratica al Comune oggetto dell'intervento. Il livello di sostenibilità ambientale andrà ricalcolato utilizzando il Protocollo ITACA PUGLIA vigente al momento della richiesta del titolo abilitativo;

d) nel caso in cui il Certificato di Sostenibilità Ambientale sia stato emesso da un soggetto non accreditato, la Sezione Politiche Abitative provvederà a darne comunicazione all'Ordine/Collegio di appartenenza. Il certificato di sostenibilità emesso decade con la necessità di nominare un Certificatore accreditato ai sensi della D.G.R. n. 2751/2012. La Sezione Politiche Abitative provvederà a dare comunicazione di decadenza al Comune oggetto dell'intervento.



**Allegati:**

- Allegato L. Check List Controlli sulla sostenibilità degli edifici residenziali e non residenziali;
- Allegato M. Elenco pratiche controllo a campione;
- Allegato N. Verbale controllo;
- Allegato O. Schema riassuntivo del processo di applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA.

## CHECK LIST FASI B E C CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO SULLA SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI

Il presente documento è uno strumento di controllo a disposizione dell'ufficio competente in materia di edilizia ed urbanistica del Comune da utilizzare a partire dalla fase di inizio lavori. Costituisce altresì uno strumento di riferimento per la Direzione Lavori.

Il documento è articolato in una tabella riportante sulle righe i singoli criteri del Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - Edifici Residenziali.

Sulle colonne sono invece riportate le seguenti voci:

1. tipologia di intervento distinto tra Nuova Costruzione e Ristrutturazione;
2. punteggio: riportare il punteggio ottenuto nel framework del Protocollo ITACA per quel singolo criterio;
3. documentazione fotografica da produrre nelle diverse fasi di cantiere in risposta alle verifiche richieste dai singoli criteri;
4. documentazione tecnica: raccolta di schede tecniche, elaborati di progetto e certificazioni atti a documentare le verifiche richieste dai singoli criteri;
5. bolle di accompagnamento o fatture di acquisto dei materiali adoperati in cantiere.

La documentazione da produrre prevista ai punti 3, 4 e 5 è da intendersi come alternativa dando prioritaria precedenza alla documentazione fotografica.

La presente check list sarà periodicamente aggiornata in funzione della sopravvenuta normativa e degli aggiornamenti del Protocollo ITACA PUGLIA e pubblicata sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca> nella sezione dedicata all'Abitare Sostenibile.

Area di valutazione	Criteri	Tipologia intervento	Punteggio	Documentazione fotografica	Documentazione tecnica	Bolle di accompagnamento (in alternativa a doc. fotografica e schede materiali)
A - Qualità del sito	A.1.5 - riutilizzo del territorio e a	NC			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale di secondo livello	
	A.1.6 - accessibilità al trasporto pubblico	NC/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale di secondo livello	
	A.1.8 - mix funzionale dell'area	NC/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale di secondo livello	
	A.1.10 - adiacenza a infrastrutture	NC/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale di secondo livello	
	A.3.3 - aree esterne di uso comune attrezzate	NC/R		X		
	A.3.4 - supporto all'uso di biciclette	NC/R		X		
	R.P.1 - aree esterne di pertinenza trattate a verde	NC/R		X		
B - Consumo di risorse	B.1.2 - energia primaria globale non rinnovabile	NC/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.1.3 - energia primaria totale	NC/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	

	B.3.2 - energia rinnovabile per usi termici	NC/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.3.3 - energia prodotta nel sito per usi elettrici	NC/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.4.1 - riutilizzo delle strutture esistenti	R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale di secondo livello	
	B.4.6 - materiali riciclati/recuperati	NC/R		X	Schede tecniche	X
	B.4.7 - materiali da fonti rinnovabili	NC/R		X	Schede tecniche	X
	B.4.8 - materiali locali	NC/R		X	Schede tecniche	X
	B.4.10 - materiali riciclabili e smontabili	NC/R		X		
	B.4.11 - materiali certificati	NC/R		X	Schede tecniche	X
	R.P.2 - materiali biosostenibili	NC/R		X	Schede tecniche	X
	B.5.2 - acqua potabile per usi indoor	NC/R		X	Schede tecniche	
	B.6.1 - energia termica utile per il riscaldamento	NC/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.6.4 - controllo della radiazione solare	NC+R		X	APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	R.P.3 - trasmittanza termica dell'involucro edilizio	NC/R		X	Schede tecniche	X
	R.P.4 - inerzia termica dell'edificio	NC/R		X	Schede tecniche	X
C - Carichi ambientali	C.1.2 - emissioni previste in fase operativa	NC/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	C.3.2 - rifiuti solidi prodotti in fase operativa	NC/R		X		
	C.4.1 - acque grigie inviate in fognatura	NC/R		X	Schede tecniche	
	R.P.5 - acque meteoriche captate e stoccate	NC/R		X	Schede tecniche	
	C.4.3 - permeabilità del suolo	NC/R		X		
	C.6.8 - effetto isola di calore	NC/R		X		
D - Qualità	D.2.5 - ventilazione e qualità dell'aria	NC/R		X	Schede tecniche	

ambientale indoor	D.2.6 - controllo radon	R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
	D.3.2 - temperatura dell'aria nel periodo estivo	NC/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
	D.4.1 - illuminazione naturale	NC/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
	D.5.6 - qualità acustica dell'edificio	NC/R		X	Schede tecniche	
	D.6.1 - campi magnetici a frequenza industriale (50Hz)	NC/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
E - Qualità del servizio	E.3.6 - impianti domotici	NC/R		X	Schede tecniche	
	E.6.5 - disponibilità della documentazione tecnica degli edifici	NC/R			Dichiarazione dell'impresa	
	R.P.5 - progettazione bioclimatica	NC/R		X		
	R.P.6 - accessibilità	NC/R		X		

## CHECK LIST FASI B E C CONTROLLI SULLA SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI NON RESIDENZIALI

Il presente documento è uno strumento di controllo a disposizione dell'ufficio competente in materia di edilizia ed urbanistica del Comune da utilizzare a partire dalla fase di inizio lavori. Costituisce altresì uno strumento di riferimento per la Direzione Lavori.

Il documento è articolato in una tabella riportante sulle righe i singoli criteri del Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - Edifici NON Residenziali.

Sulle colonne sono riportati:

1. tipologia di intervento tra NC Nuova Costruzione e R Ristrutturazione;
2. le destinazioni d'uso distinte in U edifici per uffici, S scolastici, C ad uso commerciale, I produttivo/direzionale, R ad uso turistico/ricettivo;
3. punteggio, riportare il punteggio ottenuto nel framework del Protocollo ITACA per quel singolo criterio;
4. documentazione fotografica da produrre nelle diverse fasi di cantiere in risposta alle verifiche richieste dai singoli criteri;
5. documentazione tecnica, raccolta di schede tecniche, elaborati di progetto e certificazioni atti a documentare le verifiche richieste dai singoli criteri;
6. bolle di accompagnamento o fatture di acquisto dei materiali adoperati in cantiere.

La documentazione da produrre prevista ai punti 3, 4 e 5 è da intendersi come alternativa dando prioritaria precedenza alla documentazione fotografica.

La presente check list sarà periodicamente aggiornata in funzione della sopravvenuta normativa e degli aggiornamenti del Protocollo ITACA PUGLIA e pubblicata sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca> nella sezione dedicata all'Abitare Sostenibile.

Area di valutaz.	Criteri	Tipologia intervento	Destinazione d'uso	Punteggio	Documentazione fotografica	Documentazione tecnica	Bolle di accompagnamento (in alternativa a doc. fotografica e schede materiali)
A - Qualità del sito	A.1.5 - riutilizzo del territorio	NC	U/C/I/R				n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale
	A.1.6 - accessibilità al trasporto pubblico	NC/R	U/S/C/I/R				n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale
	A.1.8 - mix funzionale dell'area	NC/R	U/S/C/I/R				n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale
	A.1.10 - adiacenza a infrastrutture	NC/R	U/S/C/I/R				n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale
	A.1.12 - Dispersione dell'insediamento	NC/R	C/I				n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale
	A.3.3 - aree esterne di uso comune attrezzate	NC/R	U/S/R		X		
	A.3.4 - supporto all'uso di biciclette	NC/R	U/S/C/I/R		X		
	A.3.7 - Uso di specie arboree locali	NC/R	S/C/I/R		X		

B - Consumo di risorse	B.1.2 - energia primaria non rinnovabile	NC/R	U/S/C/I/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.1.3 - energia primaria totale	NC/R	U/S/C/I/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.3.2 - energia rinnovabile per usi termici	NC/R	U/S/C/I/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.3.3 - energia prodotta nel sito per usi elettrici	NC/R	U/S/C/I/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.4.1 - riutilizzo delle strutture esistenti	NC/R	U/S/C/I/R			<b>n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale</b>	
	B.4.6 - materiali riciclati/recuperati	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	X
	B.4.7 - materiali da fonti rinnovabili	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	X
	B.4.8 - materiali locali	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	X
	B.4.10 - materiali riciclabili e/o smontabili	NC/R	U/S/C/I/R		X		
	B.4.11 - materiali certificati	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	X
	B.5.1 - acqua potabile per irrigazione	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	B.5.2 - acqua potabile per usi indoor	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	B.6.1 - energia termica utile per il riscaldamento	NC/R	U/S/C/I/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.6.2 - energia termica utile per il raffrescamento	NC/R	U/S/C/I/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.6.3 - coefficiente di scambio termico	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	B.6.4a - controllo della radiazione solare (nuova costruzione)	NC	U/C/I/R		X	APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.6.4b - controllo della radiazione solare (ristrutturazione)	R	U/S/C/I/R		X	APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	C - Carichi ambientali	C.1.2 - emissioni previste in fase operativa	NC/R	U/S/C/I/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato
C.3.2 - rifiuti solidi prodotti in fase operativa		NC/R	U/S/C/I/R		X		

	C.4.1 - acque grigie inviate in fognatura	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	R.P.1 - acque meteoriche captate e stoccate	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	C.4.3 - permeabilità del suolo	NC/R	U/S/C/I/R		X		
	C.6.8 - effetto isola di calore	NC/R	U/S/C/I/R		X		
D - Qualità ambientale indoor	D.2.5 - ventilazione e qualità dell'aria	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	D.2.6 - controllo radon	NC/R	U/S/C/I/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
	D.3.2 - temperatura operativa nel periodo estivo	NC/R	U/S/C/I/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
	D.4.1 - illuminazione naturale	NC/R	U/S/C/I/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
	D.5.6 - qualità acustica dell'edificio	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	D.6.1 - campi magnetici a frequenza industriale (50Hz)	NC/R	U/S/C/I/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
E - Qualità del servizio	E.2.1 - dotazione di servizi	NC/R	S			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
	E.3.5 - B.A.C.S.	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	E.6.5 - disponibilità della documentazione tecnica degli edifici	NC/R	U/S/C/I/R			Dichiarazione dell'impresa	
	E.7.1 - design for all	NC/R	S/R		X		

**Oggetto:** Pratiche sottoposte a controllo a campione di secondo livello come previsto dall'Allegato 2 "Procedure per l'effettuazione dei controlli e irrogazione delle sanzioni" alla D.G.R. n. del .

Il/La sottoscritto/a [REDACTED],

Dirigente del [REDACTED] del Comune di [REDACTED].

in merito alle pratiche selezionate

#### COMUNICA

- data di esecuzione della selezione a campione [REDACTED]:
- numero complessivo delle pratiche soggette alla selezione, come da art. 3 dell'Allegato 2:

A. nuove richieste di titolo abilitativo relative ad edifici dotati di Attestato di Sostenibilità Ambientale relativo al Protocollo ITACA PUGLIA (Residenziale e Non Residenziale)	
B. edifici in corso di costruzione dotati di Attestato di Sostenibilità Ambientale relativo al Protocollo ITACA PUGLIA (Residenziale e Non Residenziale)	
C. edifici Certificati mediante applicazione del Protocollo Itaca Puglia (Residenziale e Non Residenziale)	

- indicazione sintetica delle modalità di individuazione seguite, in conformità al documento di dettaglio predisposto dal Comune stesso:

--

- lista delle pratiche sorteggiate:

ID. pratica edilizia	Certificatore di Sostenibilità Ambientale	Fase del controllo (A, B, C)

Luogo e data

Timbro e firma



Alla REGIONE PUGLIA

Sezione Politiche Abitative

sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto:** Trasmissione Verbale di controllo.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_,

Dirigente/funziario delegato del \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_ .

trasmette il verbale della procedura di controllo di secondo livello in fase: A B C (*inserire quadratino scelta*)

per la seguente pratica: ..... ID. pratica edilizia e rif. data selezione

effettuata dal responsabile del controllo: .....

SCHEDA EDIFICIO (può essere sostituita con prima pagina framework)						
Dati generali						
EDIFICIO	Comune					
	Indirizzo					
	Dati catastali	Sezione	Foglio	Particella	Sub	
	Oggetto dell'intervento					
	Tipologia					
	Destinazione d'uso					
COMMITTENTE	Nome e cognome					
	Indirizzo					
PROGETTISTA	Nome e cognome					
	Indirizzo					
	Albo della provincia di			n°		
DIRETTORE LAVORI	Nome e cognome					
COSTRUTTORE	Nome e cognome					
CERTIFICATORE	Nome e cognome					
Titolo abilitativo						
Tipo						
Numero			Data			
Varianti						
Numero			Data			
Numero			Data			
Incentivi utilizzati						
Tipo						
Riferimento Normativo			Altro			
Volumetria premiale in m3			% sul totale			
Punteggio ottenuto			Valore limite			

**ESITO DEL CONTROLLO** (compilare solo le sezioni relative alla fase in cui è avvenuto il controllo)

<b>Fase A</b>			
<b>Verifica effettuata</b>		<b>Si/No</b>	<b>Note</b>
D	Presenza di tutti i documenti richiesti dalla DGR...		
	Correttezza degli elaborati (calcoli, presenza di adeguati allegati esplicativi, credibilità delle previsioni)		
	Certificatore progetto accreditato		
ESITO DEL CONTROLLO (positivo/negativo)			
Se NEGATIVO indicare i provvedimenti presi			
-			
<b>Fase B</b>			
<b>Verifica effettuata</b>		<b>Si/No</b>	<b>Note</b>
D	Presenza di tutti i documenti richiesti dalla DGR...		
	Correttezza degli elaborati (calcoli, presenza di adeguati allegati esplicativi, credibilità delle previsioni)		
	Certificatore progetto accreditato		
C	Esecuzione conforme agli elaborati progettuali		
	Le modifiche riscontrate sono plausibili e saranno integrate in ricalcolo finale o successiva variante in corso d'opera		
	Certificatore edificio accreditato		
ESITO DEL CONTROLLO (positivo/negativo)			
Se NEGATIVO indicare i provvedimenti presi			
-			
<b>Fase C</b>			
<b>Verifica effettuata</b>		<b>Si/No</b>	<b>Note</b>
D	Presenza di tutti i documenti richiesti dalla DGR...		
	Correttezza degli elaborati (calcoli, presenza di adeguati allegati esplicativi, credibilità delle previsioni)		
	Certificatore progetto accreditato		
C	Esecuzione conforme agli elaborati progettuali		
	Le modifiche riscontrate sono plausibili e saranno integrate in ricalcolo finale o successiva variante in corso d'opera		
	Certificatore edificio accreditato		
D	Presenza di tutti i documenti richiesti dalla DGR... per il rilascio dell'agibilità		
	Correttezza degli elaborati (calcoli, presenza di adeguati allegati esplicativi, credibilità delle previsioni)		
ESITO DEL CONTROLLO (positivo/negativo)			
Se NEGATIVO indicare i provvedimenti presi			
-			

SCHEMA PROCESSO DI VERIFICA

	PROTOCOLLO ITACA 2009	PROTOCOLLO ITACA 2011	PROTOCOLLO ITACA 2017	PROTOCOLLO ITACA 2017 PROCEDURE DI CUI ALL'ALLEGATO 1
<b>FASE A. verifica della documentazione progettuale</b>	Nomina Certificatore	Nomina Certificatore	Nomina Certificatore	Nomina Certificatore ALLEGATO B
	Schede dei Criteri	Schede dei Criteri	Relazione di valutazione secondo Allegato A D.G.R. N. 2290/2017	Relazione di valutazione secondo Allegato A D.G.R. N. 2290/2017
	Relazione Tecnica	Relazione Tecnica	Scheda di calcolo con punteggio finale Prot. ITACA 2017	Scheda di calcolo con punteggio finale Prot. ITACA 2017
	Scheda di calcolo con punteggio finale Prot. ITACA 2009	Scheda di calcolo con punteggio finale Prot. ITACA 2009	Attestato di Sostenibilità Ambientale	Attestato di Sostenibilità Ambientale
	Attestato di conformità del progetto	Attestato di conformità del progetto		
<b>FASE B. Verifica in corso d'opera</b>	Documenti relativi alle caratteristiche dei materiali	Documenti relativi alle caratteristiche dei materiali	Documenti relativi alle caratteristiche dei materiali	Nomina certificatore se differente dalla fase di progetto secondo il ALLEGATO B
	Varianti in corso d'opera	Varianti in corso d'opera	Varianti in corso d'opera	Varianti in corso d'opera
	Analisi documentale con valutazione del livello di sostenibilità	Analisi documentale con valutazione del livello di sostenibilità	Analisi documentale con valutazione del livello di sostenibilità	Analisi documentale con valutazione del livello di sostenibilità
				schema verbale sopralluogo ALLEGATO D
<b>FASE C. Verifica finale</b>	Certificato di Sostenibilità Ambientale	Certificato di Sostenibilità Ambientale	Certificato di Sostenibilità Ambientale	Relazione di valutazione Check List Controlli (ALLEGATO L)
			ALLEGATO di Trasmissione (ALLEGATO F)	ALLEGATO C in caso di variante in corso d'opera
				Certificato di sostenibilità Ambientale
			Targa con codice identificativo rilasciato dalla Regione	ALLEGATO E ALLEGATO F Targa con codice identificativo rilasciato dalla Regione

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA N. 56 FACCIATE

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative

Ing. Luigia Brizzi



**BRIZZI LUGIA**  
05.08.2020  
09:57:11 UTC